

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 maggio 2025, n. 227

ID VIA 856 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “PROGETTO PER L'AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE sopralzo DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)”.

Proponente: BIWIND S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- in data 22.01.2025 la Società **BIWIND SpA** ha trasmesso istanza acquisita al prot. n. 35200 del 23.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali con oggetto *“PROGETTO PER L’AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE sopralzo DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)”* – Richiesta di avvio del procedimento amministrativo di Verifica di assoggettabilità a VIA;
- con nota prot. n. 94743/2025 del 21.02.2025 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 e all’art.19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e agli Enti interessati l’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale, a corredo dell’istanza, sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l’avvio del procedimento amministrativo in epigrafe. Nella stessa nota il Servizio VIA/VInCA ha invitato, ai sensi dell’art. 19 c.4 del D.Lgs. 152/2006, *“chiunque abbia interesse”*, previa presa visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo dell’istanza pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, a presentare le proprie osservazioni, nonché, tutte le Amministrazioni ed Enti interessati, coinvolti nel procedimento, a trasmettere i propri pareri/contributi istruttori;
- con nota prot. n. 24184 del 26.02.2025, acquisita al prot. n. 102868/2025 del 26.02.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l’**ASL Foggia** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 2);
- con nota prot. n. 140393 del 18.03.2025, acquisita al prot. n. 140495/2025 del 18.03.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 3);
- con nota prot. n. 18638 del 27.03.2025, acquisita al prot. n. 159808/2025 del 27.03.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **ARPA Puglia - DAP Foggia** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 4);
- con nota prot. n. 212382 del 23.04.2025, la **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia** ha rilasciato il proprio contributo istruttorio (Allegato 5);
- il **Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia**, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente con pec del 22.01.2025 e le successive comunicazioni, sulla scorta delle osservazioni e dei contributi pervenuti, ha redatto la propria istruttoria tecnica, Allegato 1 alla presente, per farne parte integrante;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi e per gli effetti dell’art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* al seguente indirizzo:

<http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

inserendo nella casella *“cerca”* il codice del procedimento (**IDVIA 856**);

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all’art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all’art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.: *“L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*;

- all'art.5 co.1 della L.r. 26/2022: *“Al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 19 del d.lgs 152/2006 e relative disposizioni attuative”*;

VISTO:

- la documentazione progettuale e tutte le note trasmesse dal Proponente;
- i contributi istruttori dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, sulla scorta dell'Istruttoria tecnica del Servizio VIA/VINCA, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto identificato dal codice ID VIA 856 relativo al *“PROGETTO PER L'AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE sopralzo DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)”* proposto dalla Società BIWIND SpA;

RITENUTO che per il progetto in questione:

- **non** si rileva consumo di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;
- **non** vi sono impatti transfrontalieri;
- **vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;**
- **si rilevano potenziali rischi per la salute umana;**
- **si rilevano potenziali rischi connessi a possibili contaminazioni del sistema idrico sotterraneo;**
- **si rilevano potenziali rischi connessi all'inquinamento atmosferico;**
- **si rilevano potenziali rischi di inquinamento del sottosuolo;**

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.**come modificato dal D.lgs. n. 101/2018****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.s.

‘L’impatto di genere stimato è:’

- `diretto`
- `indiretto`
- X `neutro`
- `non rilevato`

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell’istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VInCA, il *“PROGETTO PER L’AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE SOPRALZO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)”* proposto dalla Società BIWIND SpA con pec del 22.01.2025, acquisita al protocollo dell’ufficio n. 35200/2025 del 23.01.2025, identificato dall’ID VIA 856, **ritenendo che il progetto richieda un approfondimento delle valutazioni eseguite e che non è possibile escludere che possa avere impatti significativi e negativi;**
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *“Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia”*;
 - Allegato 2: nota dell’**ASL Foggia** prot. n. 24184 del 26.02.2025, acquisita al prot. n. 102868/2025 del 26.02.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Allegato 3: nota della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia prot. n. 140393 del 18.03.2025, acquisita al prot. n. 140495/2025 del 18.03.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Allegato 4: nota di **ARPA Puglia – DAP Foggia** 8638 del 27.03.2025, acquisita al prot. n. 159808/2025 del 27.03.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Allegato 5: nota della **Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche** della Regione Puglia prot. n. 212382 del 23.04.2025;
- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Proponente e agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all’Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Kosmos, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 7 pagine, compresa la presente, e dagli Allegati 1 e 2, per un totale di 51 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
2024.05.15_IDVIA_856_BIWIND_All.1_Istruttoria_signed_signed_signed_signed.pdf-5e094f59884d0ecad88b81a798db67634783871d1c711ef034bf9ecd875f511f
Allegati 2-3-4-5 asl - paesaggio - ARPA - ciclo rifiuti.pdf - e9a893107caa4ae9d7c52b9efdc7a647f0b66ad0c82e9ef1af85e13110132490

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e riscontri a convocazioni a conferenze di servizi
Mariangela Urgesi

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

E.Q. Supporto istruttorio ai procedimenti di AIA
Alessandro Cappucci

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

ID VIA 856 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e a VINCA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *“PROGETTO PER L’AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE sopralzo DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)”*.

Proponente: **BIWIND S.r.l.**

Istruttoria Tecnica del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

1. Premessa

In data 22.01.2025 la **Società BIWIND SpA**, in qualità di Proponente, ha trasmesso a mezzo pec, istanza acquisita al prot. n. 35200 del 23.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto *“PROGETTO PER L’AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE sopralzo DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)”*, richiedendo l’avvio del procedimento amministrativo di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

Pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006, il Servizio VIA-VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot n. 0094743 del 21.02.2025 ha comunicato l’avvio del procedimento, con richiesta di contributo istruttorio agli Enti in indirizzo.

La documentazione trasmessa dal Proponente ed esaminata dai Funzionari Istruttori, sulla scorta della quale è stata predisposta la presente Istruttoria progettuale è composta da:

1. *DELICETO - Elenco elaborati sopraelevazione_signed_signed;*
2. *Elab-1 - Calcolo volumetria sopralzo_signed_signed;*
3. *Elab-2 - Computo metrico - Quadro Economico_signed_signed;*
4. *PD.1 Studio Preliminare BIWIND_signed_signed;*
5. *PD.2 Documentazione pregressa_signed_signed;*
6. *Tav - 1.00 - Corografia 1-50000_signed_signed;*
7. *Tav - 1.01 - Planimetria Catastale_signed_signed;*
8. *Tav - 1.02 - CTR Planimetria a curve di livello_signed_signed;*
9. *Tav - 1.03 - Planimetria Generale impianto esistente_signed_signed;*
10. *Tav - 2.00 - Planimetria discarica stato attuale_signed_signed;*
11. *Tav - 2.01 - Planimetria ampliamento con sopralzo_signed_signed;*
12. *Tav - 2.02 - Planimetria capping_signed_signed;*
13. *Tav - 2.03 - Planimetria captazione biogas_signed_signed;*
14. *Tav - 2.04 - Planimetria coltivazione discarica_signed_signed;*
15. *Tav - 3.00 - Sezioni_signed_signed;*
16. *Tav - 3.01 - Sezioni capping_signed_signed;*
17. *Tav - 3.02 - Sezioni coltivazione discarica_signed_signed;*
18. *Tav - 4.00 - Particolari canalette acque - capping_signed_signed;*
19. *Mod_VerifAssVIA (2)_signed.*

Come dichiarato negli elaborati tecnici trasmessi *“Il progetto in esame prevede un ampliamento in sopraelevazione della discarica di servizio/soccorso attualmente in gestione operativa (“discarica di ampliamento”) per una volumetria aggiuntiva pari a 99.000 mc.*

L’aumento volumetrico della discarica di servizio/soccorso dell’impianto BIWIND consentirà di garantire nel breve tempo, fino alla realizzazione del nuovo cavo (Lotto A), la continuità del servizio complessivo

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 31



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

della gestione e smaltimento definitivo dei rifiuti urbani in conformità con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, per come integrato e revisionato con la DGR n. 615/2024.

L'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU, di Deliceto, si compone di:

1. una linea di trattamento meccanico e biostabilizzazione della R.U.R.;
2. una linea di compostaggio e valorizzazione della FORSU;
3. n. 3 corpi di discarica in gestione post-operativa:
 - primo Lotto ex ATO avente un volume pari a 105.000 mc in post gestione;
 - discarica di completamento, costituita da un 1° e un 2° lotto ormai costituenti un unico corpo a seguito della sopraelevazione autorizzata con DD 13/2013, avente un volume complessivo autorizzato pari a circa 370.000 mc di rifiuti. Il corpo discarica è ormai esaurito. E' stata realizzata la copertura definitiva e la discarica è formalmente entrata in gestione post-operativa a seguito del rilascio della D.D. 343/2022;
 - bacino di discarica di servizio/soccorso per rifiuti non pericolosi autorizzato con D.D. 247/2019, avente un volume pari a 483.000 mc, in fase di coltivazione. Il cavo di abbancamento è stato completato in adiacenza a quelli pre-esistenti.



Figura 1: stralcio aerofotogrammetrico dell'impianto nella configurazione attuale

2. Motivazione della proposta progettuale e confronto della configurazione dell'impianto attuale e di progetto

Il bacino di discarica attualmente in fase di esercizio è stato autorizzato con D.D. n. 247 del 11/10/2019 per una volumetria complessiva di 483.000 m³ di rifiuti abbancabili. Il progetto prevedeva una durata della fase di conferimento dei rifiuti pari a 22 anni. A fronte di una previsione di circa 11.000-12.000 tonnellate all'anno di rifiuti prodotti dai processi di trattamento interno e destinati allo smaltimento in D1 nella discarica di servizio/soccorso, all'interno della discarica di Deliceto sono stati conferite, in questi anni, volumetrie ben superiori. Tale notevole aumento dei conferimenti ha comportato una saturazione anticipata delle volumetrie disponibili nella discarica di servizio della Piattaforma di Deliceto.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 2 di 31



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Si stima che la discarica di Deliceto esaurirà le proprie volumetrie nei primi mesi del 2025 con un anticipo di 17 anni rispetto le previsioni iniziali contenute nel progetto autorizzato con D.D. n. 247/2019. Per le motivazioni di cui sopra la Regione Puglia con la DGR 615/2024 ha previsto un ampliamento delle volumetrie disponibili per la discarica di Deliceto per 450.000 m³. La società BIWIND ha pertanto provveduto a presentare il progetto di ampliamento volumetrico mediante la realizzazione di un nuovo cavo di discarica (Lotto A) avente una volumetria aggiuntiva di rifiuti abbancabili pari a 450.400 m³.

Il progetto relativo alla realizzazione del nuovo cavo di discarica (Lotto A) è attualmente in fase di Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione dello stesso. Nelle more della approvazione del progetto e del completamento dei lavori di cantiere si rende necessario, al fine di garantire la continuità del servizio di gestione e smaltimento definitivo dei rifiuti urbani nell'ex ATO FG/5, prevedere un aumento volumetrico mediante soprizzo della discarica attualmente in fase di gestione operativa ("discarica di ampliamento").

3. Inquadramento territoriale e indicazione dei vincoli ambientali/paesaggistici e provvedimenti di tutela

L'impianto complesso di trattamento (compostaggio e biostabilizzazione) e smaltimento RSU gestito dalla società BIWIND s.r.l. è ubicato sito in C.da Catenaccio, località Masseria Campana in agro di Deliceto (FG), sp 104 km 4+800 circa. L'impianto complesso esistente ricade al N.C.T. del Comune di Deliceto al foglio n° 4, particelle 128, 262, 264, 443 e 445.

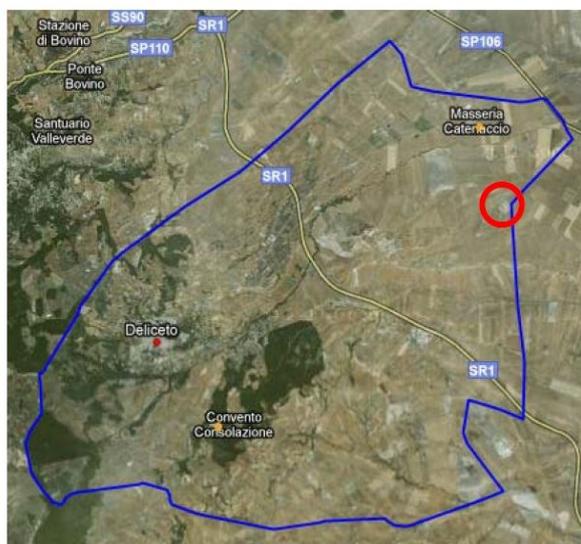


Figura 2: ubicazione impianto complesso di trattamento e smaltimento RSU Deliceto

All'area in oggetto si giunge agevolmente tramite la strada provinciale 104 asfaltata che corre in direzione nord-sud parallelamente al confine dell'impianto complesso e si dirama a partire dalla Strada Provinciale n. 106.

Nelle immediate vicinanze vi è solamente un fabbricato rurale che dista dai confini del lotto circa 115 metri.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 3 di 31



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Piano Regolatore Generale (PRG)

Il PRG inquadra il sito dell’impianto BIWIND come area “E1-Impianto Complesso smaltimento RR.SS.UU a servizio Comuni ex Consorzio ATO Bacino FG5”.

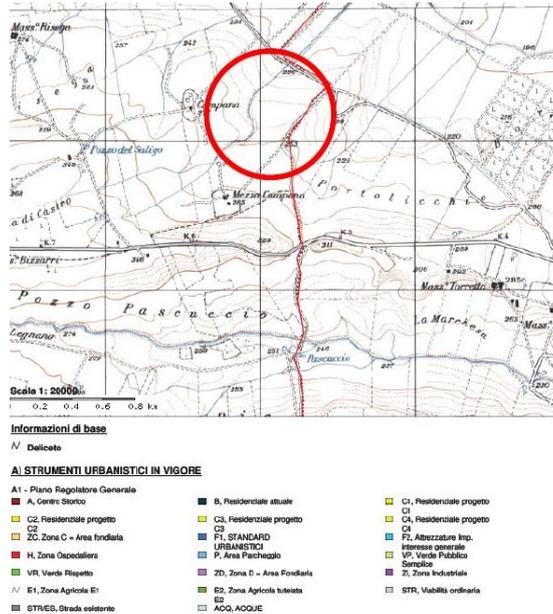


Figura 3: stralcio PRG

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) - Zone a protezione speciale (ZPS)- Parchi

Dalla sovrapposizione delle carte di vincolo relative ai siti di rilevanza naturalistica disponibile sul sito SIT della Regione Puglia risulta che il sito in esame NON ricade all’interno della perimetrazione dei S.I.C., della perimetrazione delle Z.P.S. e dei Parchi.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA



Figura 4: ambienti naturali - Parchi e Riserve, SIC e ZPS

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che l'area dell'impianto BIWIND S.r.l. NON ricade in zone interessate dalle **componenti idrologiche** individuate dal piano.



Figura 5: vincoli da PPTR - Componente idrogeologica



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che l'area dell'impianto BIWIND S.r.l. NON ricade in zone interessate dalle **componenti geomorfologiche** individuate dal piano.



Figura 6: vincoli da PPTR - componente Geomorfologiche

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che l'area dell'impianto BIWIND S.r.l. NON ricade in zone interessate dalle **componenti delle aree protette** individuate dal piano.



Figura 7: vincoli da PPTR - Componente delle aree protette



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che l'area dell'impianto BIWIND S.r.l. NON ricade in zone interessate dalle **componenti botanico vegetazionali** individuate dal piano.



Figura 8: vincoli da PPTR - Componente botanico vegetazionali

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che l'area dell'impianto BIWIND S.r.l. NON ricade in zone interessate dalle **componenti culturali insediative e ulteriori contesti** individuati dal piano.

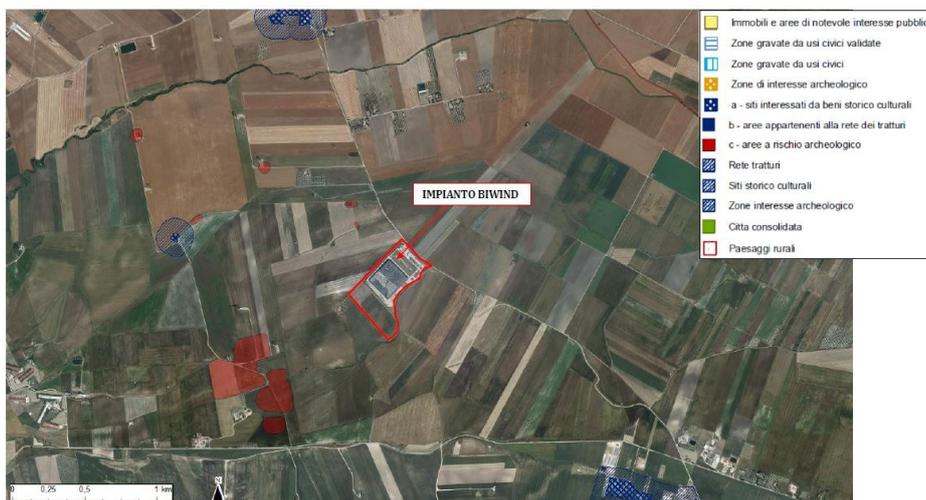


Figura 9: vincoli da PPTR - Component culturali insediative e ulteriori contesti

Dall'analisi delle carte di vincolo PPTR disponibili su sito internet del SIT Puglia di cui uno stralcio è riportato nella figura successiva, risulta che l'area dell'impianto BIWIND S.r.l. NON ricade in zone interessate dalle **componenti dei valori percettivi** individuate dal piano.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 7 di 31



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**



Figura 10: vincoli da PPTR - Componenti valori percettivi

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale (PGRA DAM)

Il sito di progetto non rientra tra quelli classificati come aree a pericolosità idraulica e nemmeno come aree a rischio idraulico, come si evince dagli estratti delle Mappe della pericolosità e del rischio scaricabili da sito webgis dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.



Figura 11: Mappa della pericolosità dell'AdB



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**



Legenda

CLASSI DI RISCHIO		CLASSI DI PERICOLOSITÀ		
		AP	MP	BP
CLASSI DI DANNO	D4	R4	R3	R2
	D3	R3	R2	R1
	D2	R2	R1	R1
	D1	R1	R1	R1

Figura 12: Mappa del rischio dell'AdB

Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)

Relativamente all'interazione del progetto con i vincoli di tutela PTA 2015-2021 – **Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano**, nella figura successiva è riportato uno stralcio del PTA 2015-2021 “Opere di captazione destinate all'uso potabile” da cui si evince che le distanze dell'area di progetto dalle opere di captazione sono maggiori delle distanze prescritte dal PTA e sopra riportate riguardo a: aree di tutela assoluta, aree di rispetto ristretta e area di rispetto allargata.

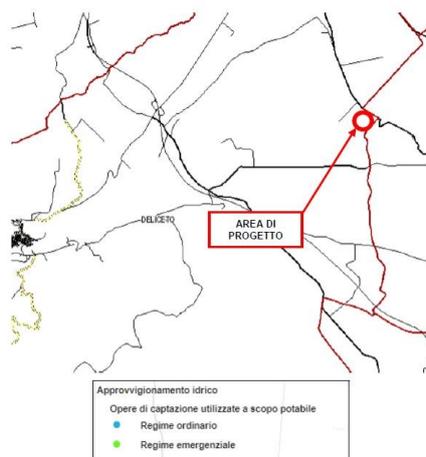


Figura 13:PTA 2015-2021. Opere di captazione ad uso potabile



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

Relativamente all'interazione del progetto con i vincoli di tutela PTA 2015-2021 – **Aree di Aree di protezione idrogeologica**, l'aggiornamento del PTA 2015-2021 conferma che l'area di progetto NON è inserita in un'area classificata come "Zona di Protezione Speciale Idrogeologica".



Legenda	
Zone di Protezione Speciale Idrogeologica	
	Tipo A
	Tipo B
	Tipo C

Figura 14: Proposta aggiornamento PTA

L'area di progetto non è sita all'interno di un' **area di Vincolo d'uso degli acquiferi** come indicato nella Tavola C6 del PTA 2015-2021 di cui, nella figura successiva, è riportato uno stralcio.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

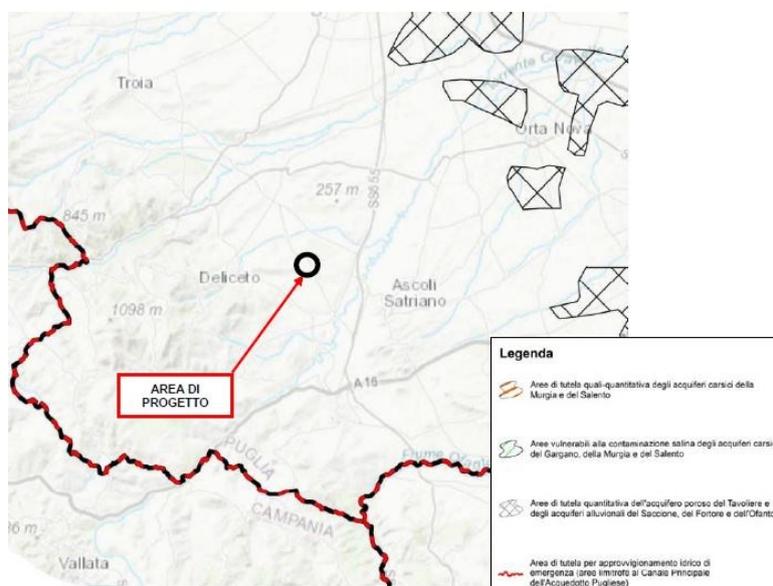


Figura 15: Proposta aggiornamento PTA

Il sito di progetto inoltre NON ricade in sotteso ad un'area sensibile come riportato nella figura seguente.



Figura 16: Perimetrazione aree sensibili e bacini sottesi



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA

Infine dall'aggiornamento del PTA 2015- si evidenzia che l'area di progetto NON è classificata come "Zona vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)".

Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)

In base al PRQA il comune di Deliceto è classificato in ZONA D – Mantenimento, ossia tra i Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo.

Le misure di risanamento programmate per la ZONA D del PRQA non prevedono vincoli per la localizzazione di impianti per la gestione di rifiuti.

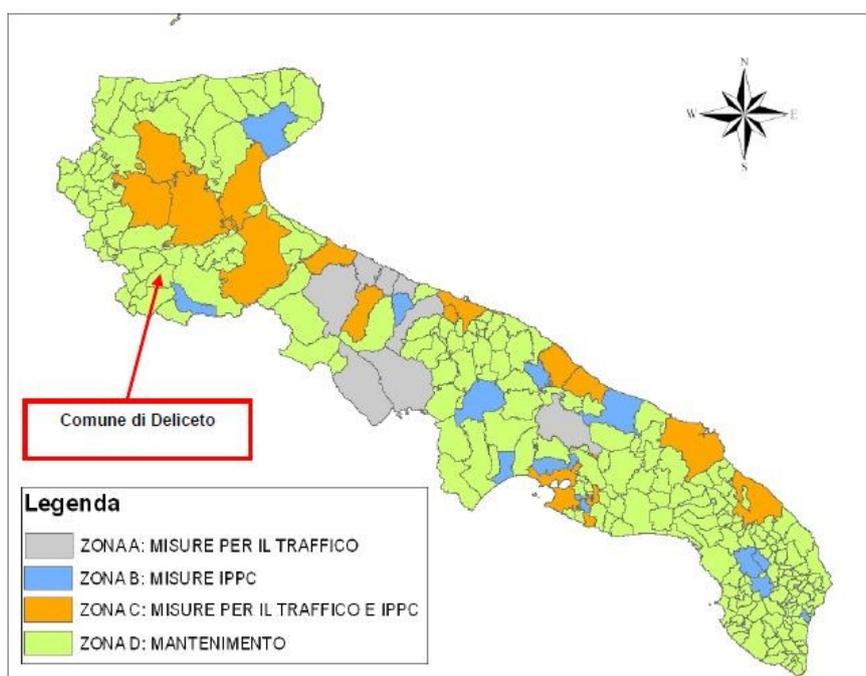


Figura 17: PRQA zonizzazione del territorio regionale

Piano Regionale dei Trasporti

Le infrastrutture che conducono all'impianto sono tutte strade asfaltate, fanno parte di una rete stradale ormai consolidata nel periodo di funzionamento pregresso dell'impianto. La proposta progettuale non prevede un aumento delle potenzialità di conferimento dei rifiuti indifferenziati e della FORSU rispetto alla situazione attuale e pertanto la predisposizione delle nuove volumetrie di abbancamento non produrrà ulteriori aggravii sulla viabilità esistente.

Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU)

Dalla verifica effettuata, il proponente dichiara che emerge la completa conformità del progetto presentato rispetto ai criteri localizzativi previsti dal nuovo aggiornamento del PRGRU. Ciò è anche confermato dalla nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia prot. n. 212382 del 23.04.2025, in cui si dichiara espressamente che l'ampliamento è coerente con il PRGRU e che non si applicano i criteri localizzativi in quanto non è previsto, nel presente progetto, consumo di suolo.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 12 di 31

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

4. Descrizione della proposta progettuale

Il progetto autorizzato con D.D. n. 247/2019 prevede una capacità di abbancamento netta totale della discarica di ampliamento pari a 483.000 mc.

La proposta di soprallzo ha lo scopo di incrementare la volumetria di abbancamento dei rifiuti nella discarica di "ampliamento" di una quantità pari a 99.000 mc, al fine di assicurare il funzionamento della piattaforma nelle more del completamento dell'iter di autorizzazione e di predisposizione del nuovo cavo (lotto A) e consentire la progressiva attuazione delle previsioni di Piano riguardo al sistema impiantistico ed ai servizi di raccolta.

L'incremento dei volumi di abbancamento dei rifiuti verrà ottenuto per sopraelevazione rispetto alle quote del progetto autorizzato con D.D. n. 247/2019.

Considerato che la superficie dell'intera discarica è pari a circa 39.000 mq, attraverso un idoneo incremento in sopraelevazione delle quote di abbancamento dei rifiuti è possibile ottenere l'ampliamento volumetrico della discarica andando in sopraelevazione rispetto al profilo di progetto autorizzato, necessario a reperire una volumetria pari a 99.000 mc.

Il nuovo profilo di abbancamento in elevazione avrà una sezione trapezoidale con pendenza sul bordo mantenuta entro un angolo di 21-28° al fine di assicurare la stabilità del rilevato.

Il pacchetto di copertura superficiale finale che verrà applicato in fase di chiusura della discarica sulla massa dei rifiuti abbancati sarà quello previsto nel Progetto, in fase di approvazione, riguardante la realizzazione in adacenza del nuovo cavo di discarica (Lotto A) e cioè:

- Strato di regolarizzazione 20 cm con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti;
- Strato drenante di cm 50 di drenaggio del biogas e di rottura capillare in grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti;
- Strato in tessuto TNT, con grammatura di 400 g/mq, a protezione dello strato drenante in pietrame per rottura capillare per recupero biogas
- Strato di argilla con spessore di 100 cm e permeabilità $K < 1 \times 10^{-8}$ m/s (cautelativamente lo strato previsto dello spessore di 50 cm è stato aumentato ad uno spessore di 100 cm);
- geocomposito drenante con caratteristiche equivalenti a strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,5$ m e permeabilità di $K > 10^{-5}$ m/s;
- Terreno vegetale, di spessore minimo 100 cm.

Le nuove volumetrie assicurate dal soprallzo in progetto (99.000 mc) garantiranno pertanto il soddisfacimento delle necessità per una tempistica di breve periodo pari a circa 9 mesi, sufficiente all'entrata in esercizio del nuovo cavo di discarica (Lotto A) attualmente in fase di autorizzazione.

Si riporta nella figura seguente la sezione schematica media della discarica, compresa la sopraelevazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

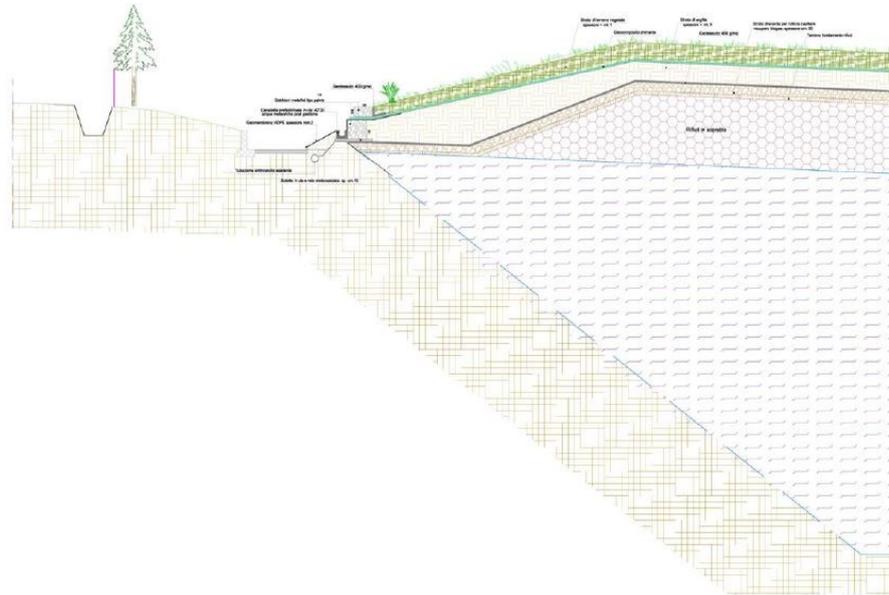
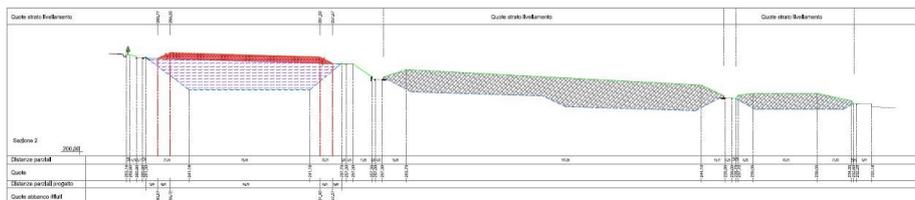
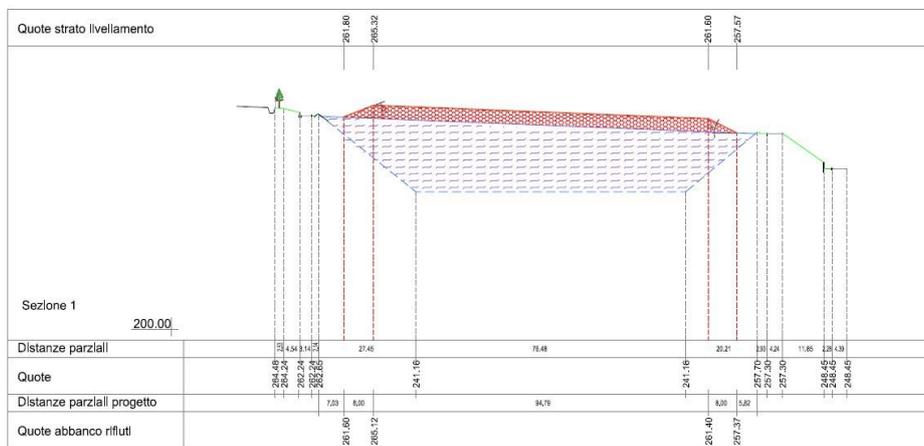


Figura 18: sezione schematica della discarica con sopraelevazione

Le quote di abbancamento massimo dei rifiuti in fase di coltivazione sono riportate nella Tav. 3.00 SEZIONI DISCARICA di cui si riporta uno stralcio di seguito.



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Il trasporto del rifiuto, dall'impianto di trattamento al settore di scarico in quel momento in esercizio, avverrà mediante automezzi dotati di cassoni scarrabili. Il carico degli scarrabili avviene presso l'impianto di trattamento, biostabilizzazione e raffinazione compost.

In analogia all'attuale gestione, i mezzi utilizzati per il trasporto saranno idonei a garantire la protezione dei rifiuti trasportati dagli agenti atmosferici;

Le fasi operative dei mezzi di trasporto possono riassumersi nelle seguenti:

1. carico dei mezzi presso l'impianto di trattamento;
2. trasporto lungo l'asse viario dedicato;
3. scarico dei materiali presso il settore di interrimento;
4. deposito e carico dei mezzi pieno presso l'impianto di trattamento.

L'attività di coltivazione dei settori dedicati al deposito sarà basata sul costipamento forzato con l'ausilio di una pala meccanica cingolata e un idoneo mezzo compattatore. Quest'ultimo, in particolare, opererà sul piano inclinato del fronte di avanzamento con numerose passate su strati di ridotto spessore. Il fronte di coltivazione sarà limitato al massimo al fine di ridurre la superficie esposta (minimizzazione della produzione di percolato, emissione di odori, esposizione ai venti ecc.).

Il settore sarà coltivato procedendo dalla fascia periferica verso il centro. Lo scarico e la compattazione dei rifiuti sarà effettuato in modo da garantire la stabilità della massa di rifiuti e delle strutture collegate.

I rifiuti saranno depositi in strati compatti e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori al 30%.

La coltivazione procederà per strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza, in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell'area della discarica. L'accumulo dei rifiuti sarà attuato con criteri di elevata compattazione, onde limitare successivi fenomeni di instabilità.

Al fine di limitare la superficie dei rifiuti esposta all'azione degli agenti atmosferici lo scarico avverrà per celle di superficie limitata che verranno giornalmente coperte, in modo da mantenere, per quanto consentito dalla tecnologia e dalla morfologia dell'impianto, pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche, al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti.

Verranno altresì effettuate periodiche operazioni di disinfestazione e derattizzazione secondo la tempistica ed i criteri riportati nei manuali di gestione.

L'ordine di coltivazione dei diversi settori (come indicato nella figura seguente "Stralcio Tav. 2.04 "Planimetria coltivazione discarica") sarà:

- settore 1: primo settore di coltivazione
- settore 2: secondo settore di coltivazione dopo esaurimento dei volumi di abbanco del settore 1;
- settore 3: ultimo settore di coltivazione dopo esaurimento dei volumi di abbanco del settore 2.

Al termine della coltivazione ogni singolo sub-settore di coltivazione sarà dotato di copertura provvisoria composta, dopo regolarizzazione dei rifiuti, da telo in HDPE sp. 1 mm. Tale modalità operativa consente di minimizzare la produzione di percolato nel corso dell'esercizio della discarica oltreché minimizzare la fuoriuscita di gas che si producono al suo interno ed ostacolare la propagazione di eventuali incendi.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Figura 19: planimetria settori di coltivazione

Durante l'abbancamento dei rifiuti si provvederà a sopraelevare anche i pozzi di captazione del biogas eventualmente già presenti nei settori interessati.

La copertura giornaliera sarà eseguita utilizzando i terreni gestiti nell'ambito del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo.

Il riutilizzo complessivo di terre e rocce da scavo, per la copertura dei rifiuti abbancati nel soprallzo della discarica di ampliamento sarà pari a circa 4.500 mc. All'interno del sito, in adiacenza al lotto di ampliamento attualmente in esercizio, è presente un'area adibita allo stoccaggio delle terre e rocce da scavo, da utilizzarsi per la ricopertura giornaliera. Tale area consente lo stoccaggio di 3.800 mc di terreni. In base ai volumi annui necessari per eseguire i ricoprimenti tale area sarà periodicamente ricaricata attraverso il trasporto dei terreni dal sito intermedio.

Nella continuazione della gestione i rifiuti saranno sistemati per strati sovrapposti con pendenze inferiori al 30%, e per settori di limitata ampiezza in modo che man mano con la copertura di terreno sopra descritta si ha il rapido avvio a recupero e chiusura della zona progressivamente riempita.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 16 di 31

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Avviandosi alla fase di chiusura saranno colmati settori limitati fino al profilo di colmata definitiva. Tali settori saranno ricoperti provvisoriamente con telo in HDPE in modo da evitare che le acque meteoriche ricadenti nel settore colmato possano in qualche modo defluire nel bacino ancora aperto incrementando la formazione di percolato. Le pendenze e le canalizzazioni create sullo strato superficiale di chiusura limiteranno al minimo l'afflusso nella massa di rifiuti di acqua piovana convogliandola in appositi fossi di guardia e successivamente nel canale di gronda perimetrale alla discarica.

Particolare attenzione sarà rivolta a frazioni particolarmente soggette a dispersione di polveri o emanazioni maleodoranti; queste saranno immediatamente ricoperte con terreno, sia per proteggere l'ambiente circostante che per garantire agli addetti di poter lavorare in sicurezza e salubrità.

La copertura superficiale definitiva verrà messa in opera al raggiungimento delle condizioni di stabilità del corpo rifiuti, una volta che i cedimenti si saranno assestati.

Alla luce delle valutazioni sopra riportate si procederà come di seguito descritto:

- La coltivazione di ogni singolo sub-settore avverrà fino alle quote massime di progetto autorizzate;
- Una volta raggiunte le quote di cui sopra verrà messa in opera una copertura provvisoria costituita, dopo regolarizzazione dei rifiuti, da una geomembrana in HDPE dello spessore di 1 mm che verrà mantenuta fino all'assestamento del corpo rifiuti (circa 2 anni dalla fine dei conferimenti);
- In tale lasso di tempo la discarica subirà dei lievi cedimenti esclusivamente dovuti alla fase di assestamento meccanico e biologico dei rifiuti della sopraelevazione in quanto i sottostanti rifiuti abbancati hanno già subito i fenomeni di assestamento. Si specifica tuttavia che i cedimenti legati ai fenomeni di assestamento biologico della sopraelevazione saranno molto bassi in quanto i rifiuti conferiti sono materiali stabili sottoposti a processi di biostabilizzazione in biocella. Parimenti non sono previsti grossi cedimenti legati a fenomeni di assestamento meccanico in ragione delle modalità di coltivazione e limitate volumetrie della sopraelevazione.
- Una volta verificato, tramite rilievo topografico, l'assestamento del corpo rifiuti si provvederà alla rimozione della copertura provvisoria con HDPE e a questo punto si avvieranno le fasi di messa in opera dell'impermeabilizzazione definitiva con la messa in opera dello strato di regolarizzazione che avrà la funzione di livellare il piano di colmata.

Il sistema adottato per l'impermeabilizzazione definitiva (capping definitivo) della calotta della discarica di ampliamento autorizzata con D.D. 247/2019 verrà modificato utilizzando la seguente sequenza di posa a partire dallo strato di copertura dei rifiuti (basso verso l'alto):

- Strato di regolarizzazione 20 cm con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti;
- Strato drenante di cm 50 di drenaggio del biogas e di rottura capillare in grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti;
- Strato in tessuto TNT, con grammatura di 400 g/mq, a protezione dello strato drenante in pietrame per rottura capillare per recupero biogas;
- strato di argilla con spessore di 100 cm e permeabilità $K < 1 \times 10^{-8}$ m/s (cautelativamente lo strato previsto dello spessore di 50 cm è stato aumentato ad uno spessore di 100 cm);
- geocomposito drenante con caratteristiche equivalenti a strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,5$ m e permeabilità di $K > 10^{-5}$ m/s;
- Terreno vegetale, di spessore minimo 100 cm.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 17 di 31



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

L'intero pacchetto verrà realizzato a partire da uno strato di regolarizzazione ottenuto da una preliminare operazione di livellamento e successivo riporto di materiale inerte di spessore max 20 cm e fino ad ottenere una pendenza della calotta verso nord. Tale riporto permette al sistema di copertura di mantenere la piena efficienza evitando l'instaurarsi di contropendenze con possibili ristagni d'acqua in superficie. Ciò anche alla luce del fatto che i fenomeni di cedimento dovuto all'assestamento del corpo rifiuti si verificheranno nella fase precedente alla messa in opera della copertura definitiva.

Il ripristino prevede la ricostituzione di una copertura vegetale che verrà eseguita secondo le seguenti procedure:

- la ricostituzione dello strato edifico (minimo di 30 cm di spessore) avverrà primariamente con l'utilizzo di suolo accantonato precedentemente o, in assenza, con terra vegetale dalle caratteristiche chimico-fisiche controllate e plausibilmente analoghe a quelle del sito d'intervento; per il miglioramento della fertilità deve essere utilizzato in via preferenziale compost di qualità come ammendante;
- sullo strato edifico si procederà nella realizzazione di un inerbimento con specie erbacee annuali e perenni pioniere per favorire processi di rivitalizzazione (ricolonizzazione microbiologica) del suolo;
- impianto di essenze arbustive autoctone.

Gestione del percolato

Considerato che la superficie esposta all'infiltrazione delle acque meteoriche rimarrà invariata a seguito della realizzazione della sopraelevazione, si ritiene che la quantità massima di percolato prodotta nel corso della gestione futura dell'impianto dovrebbe progressivamente diminuire rispetto a quella attuale e progressiva, compatibilmente con l'andamento meteo-climatico stagionale.

Pertanto, il sistema di drenaggio e di emungimento attualmente in esercizio permarrà idoneo anche in seguito all'ampliamento.

Si specifica che le opere in progetto non modificano l'assetto della rete principale di raccolta e stoccaggio del percolato autorizzata.

Gestione del biogas

Le opere necessarie di adeguamento, relative alla gestione della fase di sopralzo, consistono nella sopraelevazione delle tubazioni di captazione del biogas, prolungando i tratti fessurati in corrispondenza dello strato di rifiuti aggiuntivo e raccordando le tubazioni stesse alle geomembrane con un pezzo speciale in PEAD.

L'impiantistica di captazione e successivo trattamento del biogas esistente risulta quindi adatta alla gestione del biogas anche a seguito degli interventi previsti in progetto.

Infine si rileva che a seguito dell'implementazione del progetto di sopraelevazione della discarica oggetto della presente istanza:

- resteranno inalterati gli aspetti progettuali relativi alla linea di selezione e biostabilizzazione del RSU, all'impianto di compostaggio già autorizzati;
- non verranno introdotte nuove attività di smaltimento/recupero (D o R) dei rifiuti in ingresso, non ricomprese nel provvedimento autorizzativo rilasciato;
- non verranno introdotti nuovi codici EER in ingresso all'impianto di rifiuti pericolosi o non pericolosi;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 18 di 31

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- non verranno modificati i sistemi di abbattimento, in quanto il quadro emissivo della piattaforma risulta invariato.

5. Valutazione degli impatti ambientali

5.1 Valutazione delle alternative

Alternativa zero

Il proponente ritiene l'alternativa zero, ovvero la chiusura della discarica di Deliceto senza aumento volumetrico mediante soprizzo, non sostenibile sotto i profili ambientale, economico e gestionale. Tale scenario non eliminerebbe gli impatti ambientali ma li trasferirebbe altrove, aggravando la situazione regionale già caratterizzata da carenza di impianti pubblici per lo smaltimento.

Il conferimento dei rifiuti a impianti privati o fuori regione comporterebbe un sensibile aumento dei costi per le amministrazioni pubbliche e per la collettività, oltre a maggiori impatti ambientali dovuti alle distanze di trasporto. Inoltre, l'affidamento al mercato privato, soggetto a dinamiche economiche non programmabili, renderebbe instabile la gestione a lungo termine dei flussi.

L'eventuale realizzazione di una nuova discarica pubblica in altro sito è ritenuta antieconomica, non attuabile nel breve periodo e con impatti superiori rispetto al progetto di soprizzo proposto. In questo contesto, la discarica di Deliceto rappresenta un'infrastruttura strategica e prossima ai luoghi di produzione dei rifiuti, la cui continuità operativa è considerata essenziale per garantire l'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti urbani in Regione Puglia.

Alternative localizzative

L'obiettivo del proponente è realizzare un ampliamento volumetrico della discarica di servizio già autorizzata e attiva a Deliceto (FG) per proseguire lo smaltimento dei rifiuti urbani. La scelta del sito risulta obbligata e vantaggiosa sia sotto il profilo economico sia ambientale, grazie alla possibilità di riutilizzare infrastrutture, impianti ed edifici esistenti, e alla favorevole accessibilità garantita da una rete viaria già collaudata. La discarica è baricentrica rispetto al bacino di utenza e localizzata in un'area pianeggiante, distante da centri abitati, priva di vincoli ambientali e localizzativi, non soggetta a rischio idraulico e non visibile da punti sensibili. L'area non presenta pregio agricolo e risulta logisticamente idonea, anche in relazione alla prossimità a strade ad alta percorrenza. In virtù di tali caratteristiche, il sito è ritenuto ottimale per l'ampliamento proposto e non sono state considerate alternative localizzative.

Alternative di progetto

Nello Studio Preliminare Ambientale il proponente riporta che in considerazione del fatto che i rifiuti in uscita dal trattamento sono destinati allo smaltimento in discarica e che la discarica, come l'ampliamento volumetrico in progetto, risulta conforme alle BAT di settore, non possono essere prese in considerazione alternative progettuali diverse da quelle descritte. Da un punto di vista tecnico/economico l'ampliamento volumetrico della discarica risulta l'alternativa più vantaggiosa in quanto:

- l'ampliamento volumetrico di un sito esistente, se tecnicamente possibile è la prima opzione da prendere in considerazione;
- l'ampliamento di un sito esistente, non richiedendo nuove localizzazioni ed interessando un sito già destinato allo smaltimento dei rifiuti, complessivamente rappresenta la scelta di minore impatto;
- l'ampliamento ha un costo realizzativo inferiore all'allestimento ex novo di una discarica, con conseguente minore effetto sulla tariffa di conferimento a carico degli Enti;

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 19 di 31



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- l'ampliamento è funzionale al recupero dei volumi della concessione originaria occupati dai maggiori conferimenti in discarica, verificatesi nel corso della gestione emergenziale.

Considerato che detti conferimenti sono stati attuati in adempimento di disposizioni transitorie, l'ampliamento in sopraelevazione consente anche il ripristino delle volumetrie di discarica nei termini della originaria concessione.

5.2 Emissioni in atmosfera

Il Proponente in merito al progetto di ampliamento volumetrico della discarica dichiara che:

- restano inalterati gli aspetti progettuali relativi alla linea di selezione e biostabilizzazione e alla linea di compostaggio della FORSU;
- non vengono introdotte nuove attività di smaltimento/recupero (D o R) dei rifiuti in ingresso, non ricomprese nel provvedimento autorizzativo rilasciato;
- non vengono introdotti nuovi codici EER in ingresso all'impianto di rifiuti pericolosi o non pericolosi;
- non vengono modificati i sistemi di abbattimento, in quanto il quadro emissivo complessivo della piattaforma risulta invariato;
- non vengono inseriti nuovi punti di emissione (né in atmosfera, né in ambiente idrico, né in suolo/sottosuolo, né rumoroso).
- i quantitativi di rifiuti giornalieri in ingresso all'impianto di trattamento rifiuti rimarranno invariati rispetto a quelli autorizzati con provvedimento AIA D.D. n. 247/2019 e s.m.i.

Il progetto di sopralzo della discarica non prevede nuove attività di scavo né di realizzazione di manufatti. L'attività di coltivazione della discarica proseguirà semplicemente con l'abbanco dei nuovi rifiuti al di sopra di quelli precedentemente posti in opera.

Ciononostante, alla luce dei contributi istruttori ricevuti da ARPA Puglia DAP Foggia (nota prot. n. 18638 del 27.03.2025, acquisita al prot. uff. n. 159808/2025 del 27.03.2025) e dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia (nota prot. n. 212382/2025 del 23.04.2025) emerge che l'ampliamento richiesto è altresì orientato a spostare parte delle volumetrie previste presso la discarica sita in contrada Autigno a Brindisi, sicché ne consegue che vi sarà un incremento dei mezzi in transito per il conferimento di rifiuti extra ARO e, nello specifico, extra provincia. Tale aspetto non è contemplato nell'analisi che il Proponente svolge nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, pertanto gli impatti connessi non sono stati adeguatamente valutati e non sono state individuate opportune misure di mitigazione; per tale ragione, non è possibile escludere a priori che il progetto possa avere impatti significativi e potenzialmente negativi sull'ambiente circostante in generale e sulla componente atmosfera in particolare.

Emissioni odorigene

Il Proponente dichiara che le emissioni odorigene legate al progetto di sopraelevazione saranno analoghe a quelle prodotte in fase di gestione operativa della discarica di ampliamento. Pertanto ritiene non significativa, per i recettori sensibili individuati, l'entità delle emissioni odorigene per il progetto in esame.

Dall'analisi dell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, si rileva che l'ampliamento volumetrico garantirà il soddisfacimento delle necessità per una tempistica di breve periodo pari a circa 9 mesi, sufficiente all'entrata in esercizio del nuovo cavo di discarica (Lotto A), in fase di autorizzazione. In ragione di ciò, ne deriva che il tasso di riempimento della discarica sarà pari a circa 11.000 t/mese di rifiuti, che si aggiungeranno a quelli attualmente in conferimento presso l'impianto. Per quanto in fase di

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 20 di 31

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

coltivazione si preveda il ricoprimento giornaliero dei rifiuti abbancati mediante terreno di ricopertura finalizzato, tra l'altro, a minimizzare la fuoriuscita di gas che si producono all'interno della discarica, il breve tempo di conferimento non consente di valutare adeguatamente la produzione di biogas, tendendo a influenzare notevolmente i modelli previsionali. In tal senso, l'impianto di captazione e trattamento del biogas vedrà incrementati repentinamente e sensibilmente i quantitativi da trattare, sicché nella fase post gestione non è possibile escludere potenziali impatti negativi e significativi sull'ambiente, la cui trattazione dovrebbe essere approfondita.

Emissioni legate al traffico veicolare dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto di trattamento

Sono le emissioni tipicamente riconducibili al traffico veicolare e ai processi di combustione e pertanto caratterizzate dalla presenza di HC, CO, CO₂, NOX, PM₁₀, ecc. Il Proponente riferisce che, non variando il quantitativo massimo di rifiuti conferiti, l'impatto legato a tale aspetto non verrà modificato rispetto alla situazione attuale.

Per quanto già esposto in precedenza, i contributi istruttori pervenuti hanno consentito di apprendere che l'ampliamento della discarica di proprietà di BIWIND Srl consentirà di riallocare parte delle volumetrie previste presso la discarica sita in contrada Autigno a Brindisi, sicché vi sarà un incremento della mobilità di mezzi pesanti per il conferimento di rifiuti extra ARO e extra Provincia. Tale condizione può determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente, che non sono stati adeguatamente rilevati e trattati da parte del Proponente, né in termini di individuazione dell'impatto né in termini di possibili mitigazioni e, pertanto, richiederebbero una valutazione più approfondita.

Emissioni legate alla gestione della discarica

Il Proponente dichiara che non variando il quantitativo massimo di rifiuti conferiti, l'impatto legato a tale aspetto non verrà modificato rispetto alla situazione attuale. Il Proponente, inoltre, nello Studio Preliminare Ambientale riporta che il volume di soprizzo garantirà un tempo di conferimento dei rifiuti pari a 9 mesi, ipotizzando un tasso di riempimento pari a 120.000 t/anno per poter assorbire anche flussi generati in condizioni emergenziali. Si stima, infatti, che la discarica, per come attualmente autorizzata, esaurirà le proprie volumetrie nei primi mesi del 2025 con un anticipo di 17 anni rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato con D.D. n. 247/2019, pari a 22 anni.

Come già indicato in precedenza, considerato che vi sarà un aumento del quantitativo di rifiuti in ingresso in discarica concentrato in un periodo di tempo limitato, non è possibile escludere un maggiore impatto dovuto all'aumento di produzione di biogas, tale da stressare l'attuale sistema di captazione e trattamento in uso presso il sito considerato.

Si ritiene, pertanto, alla luce di quanto esposto dal Proponente nello *Studio Preliminare Ambientale* che l'impatto connesso a tale componente, in fase di esercizio, possa risultare sottostimato e necessiterebbe di ulteriori approfondimenti.

Emissioni di polveri

Gli impatti che si possono generare su questa componente in fase di realizzazione delle attività in progetto sono sostanzialmente connesse alla produzione di polveri dovute alle operazioni di movimentazione e stoccaggio del materiale, attribuibili alle macchine e agli attrezzi impiegati nelle operazioni.

Considerando che i materiali di che trattasi sono caratterizzati da un basso indice di polverosità, oltre che le operazioni di gestione della discarica prevedono la periodica bagnatura delle piste di accesso e delle aree di lavorazione, le emissioni di polveri risultano residuali e, comunque, concentrate in un periodo di

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 21 di 31

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

tempo limitato al solo conferimento, sicché dalla documentazione in atti emerge che l'impatto generato risulta accettabile e non arreca alcuna perturbazione significativa all'ambiente esterno.

5.3 Sistema idrico superficiale e sotterraneo

Il progetto di sopralzo della discarica non prevede nuove attività di scavo né di realizzazione di manufatti. L'attività di coltivazione della discarica proseguirà, mediante sopralzo, semplicemente con l'abbanco dei nuovi rifiuti al di sopra di quelli precedentemente posti in opera. Pertanto, il Proponente rileva che l'impatto sulla matrice acque della proposta progettuale sarà, in fase di realizzazione, non rilevante.

In merito alla fase di esercizio, invece, il progetto di ampliamento della discarica è stato concepito con tutte le misure necessarie per minimizzare l'impatto sull'ambiente idrico, sia superficiale che sotterraneo. Per quanto riguarda le acque superficiali, è stato dimensionato un sistema di fossi di guardia per gestire eventi meteorici con tempi di ritorno di 200 anni, evitando esondazioni. Le superfici impermeabilizzate, come piazzali e viabilità, prevengono la percolazione di inquinanti e le acque meteoriche sono trattate prima del riutilizzo o scarico, nel rispetto della normativa vigente (Regolamento Regionale n. 26/2013 e D.Lgs. 152/2006). Il percolato è regolarmente emunto per evitarne la dispersione. Sul fronte del sottosuolo, la discarica è dotata di barriere protettive secondo il D.Lgs. 36/2003 e dispone di una rete piezometrica per il monitoraggio continuo delle acque sotterranee. Le eventuali anomalie vengono comunicate agli enti competenti e affrontate con misure correttive.

Come già rilevato in precedenza, il Proponente, inoltre, riporta nello *Studio Preliminare Ambientale* che il volume di sopralzo garantirà un tempo di conferimento dei rifiuti pari a 9 mesi, ipotizzando un tasso di riempimento pari a 120.000 t/anno per poter assorbire anche flussi generati in condizioni emergenziali. Ciò in quanto si stima che la discarica, per come autorizzata, esaurirà le proprie volumetrie nei primi mesi del 2025 con un anticipo di 17 anni rispetto a quanto previsto nel progetto autorizzato con D.D. n. 247/2019, pari a 22 anni.

Come già rilevato nel corso della presente Istruttoria, il progetto prevede un aumento del quantitativo dei rifiuti in ingresso nella discarica concentrato in un arco temporale piuttosto contenuto, sicché non è possibile escludere un maggiore impatto dovuto all'aumento di produzione di percolato, affidato all'esistente sistema di gestione. In aggiunta, si evidenzia che il sopralzo determinerà un incremento dei carichi statici attivi sulla barriera di fondo, la quale risulterà maggiormente sollecitata in virtù del maggior peso che sarà chiamata a sostenere. Dall'analisi dello *Studio Preliminare Ambientale*, non è possibile individuare alcuna valutazione da parte del Proponente in tal senso, mancando un'analisi approfondita relativa alla stabilità della barriera di fondo in ragione dell'incremento delle sollecitazioni prodotte dall'ampliamento mediante sopralzo della discarica. Pertanto, anche alla luce di quanto esposto dal Proponente nello *Studio Preliminare Ambientale*, si ritiene che l'impatto, in fase di esercizio, su questa componente ambientale possa risultare sottostimato, non consentendo di escludere, nella presente fase procedimentale, potenziali impatti negativi e significativi sull'ambiente.

5.4 Suolo e sottosuolo

Il progetto di sopralzo della discarica non prevede nuove attività di scavo né di realizzazione di manufatti. L'attività di coltivazione della discarica proseguirà, mediante sopralzo, semplicemente con l'abbanco dei nuovi rifiuti al di sopra di quelli precedentemente posti in opera. Pertanto l'impatto sulla matrice suolo/sottosuolo della proposta progettuale sarà, in fase di realizzazione, non rilevante.

In merito alla fase di esercizio, il proponente nello *Studio Preliminare Ambientale* riporta che la discarica è dotata di tutti i presidi a protezione del sottosuolo e delle acque (protezione di fondo e parete, sistema di gestione percolato) e tali presidi consentono un efficace isolamento del corpo rifiuti e una garanzia

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 22 di 31

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

rispetto alla trasmissione di una potenziale contaminazione alle diverse matrici ambientali. Inoltre le acque sotterranee vengono costantemente monitorate attraverso la rete piezometrica già installata. Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di potenziale inquinamento delle acque sotterranee ascrivibile all'impianto o ad attività limitrofe, al fine di adottare le necessarie misure correttive. I risultati dei diversi monitoraggi sono comunicati annualmente agli Enti di controllo.

Il presente progetto non prevede consumo di suolo, poiché l'ampliamento è previsto mediante soprizzo, incrementando in senso verticale le quote di coltivazione attualmente autorizzate, pertanto è possibile stimare che l'impatto sulla componente suolo è lieve e trascurabile.

Con riferimento alla componente sottosuolo per la fase di esercizio, invece, si richiamano le valutazioni già esplicitate per la componente Sistema idrico superficiale e sotterraneo; lo *Studio Preliminare Ambientale* non contempla approfondite valutazioni relative all'aumento di produzione di percolato e alla stabilità della barriera di fondo, sicché non è possibile escludere che l'impatto su tale componente, per come valutato dal Proponente, possa risultare sottostimato e potenzialmente significativo e negativo.

5.5 Pedologia ed uso del suolo

Come già descritto il progetto di soprizzo della discarica non prevede lavorazioni che possano impattare sulla componente in esame. Infatti non sono previste, in fase di realizzazione, nuove attività di scavo né di esecuzione di manufatti. L'attività di coltivazione della discarica proseguirà, mediante soprizzo, semplicemente con l'abbanco dei nuovi rifiuti al di sopra di quelli precedentemente posti in opera. Pertanto, l'impatto sulla matrice in esame della proposta progettuale sarà, in fase di realizzazione, non rilevante.

In fase di esercizio, invece, non vi sarà occupazione di suoli limitrofi né distruzione di habitat. Riguardo la potenziale perdita di fertilità dei suoli limitrofi al sito causata dalle emissioni generate dalle attività di impianto, si registra che le emissioni future sono identiche a quelle attuali.

L'area è caratterizzata da un campo anemologico attivo su base annuale e stagionale che solo in rare occasioni è contraddistinto da calme di vento. Questa connotazione è positiva e minimizza il rischio di ristagno di masse d'aria e ricaduta di eventuali inquinanti in concentrazioni tali da compromettere la fertilità dei suoli ubicati oltre il perimetro della Piattaforma. Inoltre non sono presenti in prossimità del sito conformazioni morfologiche sfavorevoli e aree di potenziale concentrazione delle masse d'aria. Questa connotazione è positiva e minimizza il rischio di localizzazione degli eventuali inquinanti in aree critiche.

Complessivamente, l'impatto in fase di esercizio su questa componente può ritenersi lieve e trascurabile.

5.6 Emissioni sonore

L'impatto sulla matrice in esame della proposta progettuale sarà, in fase di realizzazione, nullo e non rilevante. Il progetto di ampliamento volumetrico della discarica prevede unicamente il proseguimento delle attività di lavorazione dei rifiuti e di avvio a smaltimento degli stessi presso la discarica, per ulteriori 99.000 mc, secondo la configurazione impiantistica attuale già autorizzata e sottoposta a giudizio favorevole di compatibilità ambientale.

Nella configurazione futura gli impatti sulla componente rumore saranno identici a quelli prodotti nella configurazione impiantistica attuale, derivando dalle operazioni stesse di abbancamento dei rifiuti, e variando in linea di massima solo in base alla maggiore o minore durata temporale delle diverse fasi di esercizio.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 23 di 31

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

A tal proposito si rimanda al documento “*Valutazione di impatto acustico*” dell’anno 2023 i cui risultati sono stati descritti nello *Studio Preliminare Ambientale*. Dall’analisi dello stesso si evince che i livelli calcolati nella configurazione attuale (che coincide a quella futura) rispettano i limiti normativi. Si può dedurre, pertanto, che le attività in progetto, per quanto siano caratterizzate da rumori non costanti, non costituiscano un impatto per i ricettori potenziali, ad ogni modo prevalentemente limitato alle ore diurne. Pertanto, l’impatto determinato dal rumore causato dalla fase di esercizio può essere pertanto definito , temporaneo e reversibile, annullandosi alla fine della singola operazione di conferimento e abbancamento dei rifiuti, per cui l’impatto su questa componente può ritenersi trascurabile.

5.7 Attività economiche

Relativamente a tale aspetto, l’impianto è definito come strategico per il conferimento dei rifiuti prodotti dal trattamento interno e per il conferimento, nella fase emergenziale in atto, di rifiuti prodotti dal trattamento intermedio presso altri impianti siti sul territorio regionale.

Per il settore pubblico, la gestione di una emergenza come quella che si verrebbe inevitabilmente a creare senza che vengano attuate azioni volte alla realizzazione di nuove volumetrie disponibili potrebbe portare a situazioni di emergenza nel servizio pubblico essenziale quale quello di raccolta e gestione dei rifiuti urbani.

Considerando quindi, il contesto in cui è inserito il progetto e il fatto che l’ampliamento volumetrico risponda a specifiche esigenze nella filiera della raccolta dei rifiuti urbani, gli aspetti positivi possono considerarsi prevalenti, sicché l’impatto ambientale connesso a tale componente può ritenersi residuale.

5.8 Infrastrutture e traffico

Come già rilevato con riferimento all’analisi della componente emissioni in atmosfera, l’ampliamento volumetrico della discarica mediante soprizzo è anche finalizzato ad accogliere parte delle volumetrie previste presso la discarica sita in contrada Autigno a Brindisi, sicché ne consegue che vi sarà un incremento dei mezzi in transito per il conferimento di rifiuti extra ARO ed extra provincia. Tale aspetto, rilevato dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia (prot. n. 212382/2025 del 23.04.2025), non è adeguatamente approfondito nell’elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, con il risultato che gli impatti connessi e le relative misure di mitigazione non sono adeguatamente valutate. Per tale ragione, non è possibile escludere che il progetto possa avere impatti significativi e potenzialmente negativi sulla componente considerata.

5.9 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

L’aspetto potrà incidere direttamente sui lavoratori dell’impianto nell’eventualità di carichi di rifiuti che risultino positivi al controllo radiometrico. Non variando l’aspetto qualitativo inerente ai rifiuti in ingresso alla piattaforma, non vi saranno impatti ulteriori su tale componente generati dall’implementazione della proposta progettuale.

5.10 Flora, fauna ed ecosistemi

In linea generale, i potenziali impatti sulle componenti ambientali flora e fauna, che potrebbero essere generati in fase di esercizio, sono connessi alle emissioni in atmosfera e ai rumori. Riguardo la componente ecosistema, l’analisi condotta ha dimostrato come le interferenze con le componenti abiotiche, biotiche e con le connessioni ecologiche siano del tutto inesistenti in quanto il sito è inserito in area già attrezzata per il trattamento dei rifiuti.

I fattori di rischio per le specie presenti sono piuttosto costituiti dai pesticidi utilizzati in agricoltura nelle aree poste oltre il perimetro della Piattaforma, pertanto non oggetto della presente trattazione. Le

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

tecniche progettuali utilizzate e le metodologie gestionali previste e già adottate, garantiscono inoltre il rispetto degli habitat presenti nell'area vasta dell'impianto.

L'incidenza delle opere previste, non modificano gli obiettivi di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria e non hanno effetti negativi sull'integrità degli stessi, in quanto posti a distanza ragguardevole e di sicurezza. La realizzazione dell'opera non comporta livelli di impatto sulla componente ecosistema antropico. Data l'entità dell'intervento, e la tipologia di attività svolte, non saranno compromesse le interconnessioni e la riconoscibilità dell'ecosistema.

In base alle analisi eseguite, la sensibilità dell'ambiente può considerarsi bassa in quanto non presenta, negli spazi potenzialmente interessati dagli impatti, indici di rarità particolari e può considerarsi tollerante rispetto alla modifica proposta, oggetto di progettazione e mitigazione.

Complessivamente l'insieme degli impatti negativi derivanti da emissioni in atmosfera e rumori, anche considerando la presenza in sito di un impianto di trattamento rifiuti con discariche di servizio, portano a considerare la magnitudo come minore in quanto può produrre potenziali minimi cambiamenti in termini di qualità che tuttavia non incidono significativamente sulla vulnerabilità dell'ambiente interessato, come già osservato nella configurazione attuale, sicché l'impatto connesso alla presente componente ambientale può ritenersi trascurabile, poiché l'area è già antropicamente compromessa e caratterizzata.

5.11 Produzione di rifiuti

Le attività illustrate nello *Studio Preliminare Ambientale* non prevedono la produzione di rifiuti in virtù delle attività previste in progetto, ad esclusione di quelli connessi alle normali attività umane, comunque residuali, bensì la gestione di quelli provenienti dal ciclo dei rifiuti urbani e di quelli a questi ultimi connessi.

Alla luce di quanto su riportato, pertanto, emerge che non vi sarà un impatto connesso alla produzione di rifiuti in ragione delle attività previste in progetto, ma solo inerente alla loro gestione, secondo quanto già illustrato anche ai paragrafi precedenti. In ragione di ciò, l'impatto determinato dalla produzione di rifiuti risulta essere lieve e trascurabile.

5.12 Consumo di risorse

Con riferimento al consumo di risorse necessarie per l'attuazione degli interventi in progetto, queste sono circoscritte alla sola fase di esercizio. Infatti, le risorse che si prevede possano essere impiegate sono rappresentate da:

1. combustibili fossili (gasolio, benzina, oli lubrificanti ricavati dal petrolio), necessarie al funzionamento dei macchinari e delle attrezzature da impiegarsi;
2. acqua da utilizzare durante i processi aziendali.

Pertanto, alla luce di quanto dichiarato dal Proponente, considerato che l'utilizzo di combustibili fossili si possa ritenere in linea con quanto avviene per l'espletamento delle attività già autorizzate e valutate favorevolmente in termini di impatto ambientale in precedenti procedimenti che hanno riguardato il sito in questione e che il consumo di acqua possa ritenersi limitato, l'impatto relativo al consumo di risorse può ritenersi limitato.

5.13 Salute pubblica

Come valutazione generale, i possibili effetti sulla salute pubblica, intesa come individui e comunità, sono direttamente correlati alle componenti ambientali emissioni in atmosfera, ambiente idrico, rumore, traffico e viabilità e radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

L'individuazione degli impatti potenziali porta a considerare che gli stessi potrebbero ipoteticamente interessare solo bersagli umani on site, intesi come personale che opererà direttamente all'interno

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 25 di 31

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

dell'impianto durante la fase di esercizio, mentre non vi saranno impatti significativi per bersagli umani off-site in quanto i recettori sensibili più vicini sono posti ad una distanza ragguardevole.

È pertanto possibile definire trascurabili gli impatti dell'intervento in termini di rumore sulla salute pubblica, escludendo ogni rischio di danno psichico, neurovegetativo e all'apparato uditivo degli individui eventualmente esposti.

Per quanto riguarda l'emissione di polveri e odori, si rimanda alle valutazioni già esplicitate al paragrafo 5.2; non potendo considerare gli impatti connessi alla componente emissioni non significativi e negativi, anche con riferimento alla componente salute pubblica si ritiene necessario che siano approfondite alcune valutazioni connesse alla gestione della porzione incrementale di biogas legata all'ampliamento e all'incremento di traffico veicolare, per come rappresentate precedentemente.

Le interferenze indotte dalla dispersione in atmosfera delle polveri e degli odori da parte dell'impianto in progetto saranno ampiamente comprese entro i limiti normativi anche grazie alle misure di contenimento adottate e descritte nello *Studio Preliminare Ambientale*.

Anche in relazione alla componente ambiente idrico, non potendo escludere potenziali impatti sulla falda sotterranea legati all'incrementata produzione di percolato e alla potenziale instabilità della barriera di fondo, per la quale non si rinvergono adeguate valutazioni nello *Studio Preliminare Ambientale*, non è possibile affermare che i potenziali impatti siano non significativi e negativi, sicché anche con riferimento alla componente ambientale salute pubblica, si richiamano le medesime considerazioni.

Il complesso delle valutazioni svolte per la componente ambientale di cui al presente paragrafo comporta che il rischio igienico sanitario risulti non trascurabile.

5.14 Caratteri culturali, turismo e impatto visivo

In fase di esercizio vi sarà la presenza di macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti. Gli impatti saranno in linea con quelli attuali già sottoposti a valutazione di impatto ambientale con esito favorevole.

Da un punto rappresentativo della SP 106, luogo di normale accessibilità individuato su cui vi è potenziale interscambiabilità dell'area di intervento, è stato eseguito un rilievo fotografico in modo da verificare la morfologia naturale dei luoghi e il margine paesaggistico a cui l'intervento si aggiunge o che forma. In seguito, dallo stesso punto, è stato effettuato un foto-inserimento, rappresentativo dell'intervento, per poterne giudicare l'inserimento nel paesaggio.

Considerato il foto-inserimento riportato all'interno dello *Studio Preliminare Ambientale*, gli impatti dovuti al progetto di sopraelevazione della discarica da un punto di vista dell'impatto visivo saranno non trascurabili, in ragione dell'aumento in altezza del cumulo di rifiuti in abbancamento (legato alla natura stessa dell'ampliamento richiesto) che, sebbene contenuto (circa 4 m), potrebbe essere visibile da punti visuali nell'intorno dell'area.

In aggiunta, si rileva che anche la durata limitata dell'esercizio, che determinerà un repentino incremento delle quote di abbancamento dei rifiuti, è tale da indurre a una classificazione dell'impatto come non trascurabile.

6. Mitigazioni e compensazioni

Con riferimento alla documentazione tecnica esaminata, in particolare lo *Studio Preliminare Ambientale*, si rileva che, in relazione ai potenziali impatti identificati al paragrafo precedente, il Proponente prevede l'impiego delle seguenti misure di mitigazione.

Atmosfera

L'attività di recupero rifiuti non pericolosi proposta produce emissioni in atmosfera di tipo diffuso e puntiforme, già oggetto di valutazione periodica da parte del Proponente in ottemperanza alle condizioni ambientali ad esso imposte in altri procedimenti di valutazione ambientale cui il sito è stato, in passato,

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

oggetto. Tuttavia, al fine di ridurre le emissioni in fase di realizzazione, il Proponente prevede di adottare, in fase di realizzazione, le seguenti misure mitigative, previste dalla buona pratica cantieristica:

- controllo e limitazione della velocità di transito dei mezzi di lavoro (si stima che una velocità media inferiore a 40 km/h possa ridurre il sollevamento polveri del 45%);
- umidificazione delle aree di transito e di lavoro e dei cumuli di inerti con getti di acqua nebulizzata (si stima che una bagnatura omogenea e frequente possa ridurre il sollevamento polveri del 75%);
- evitare operazioni di scarico di materiali polverulenti da altezze eccessive;
- copertura dei mezzi utilizzati per il trasporto rifiuti
- evitare di tenere inutilmente accesi i motori delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto;
- manutenzione regolare dei mezzi di lavoro in modo tale da mantenere gli stessi in stato di perfetta efficienza per tutta la durata delle attività previste;
- pulizia delle aree di lavoro a fine giornata;
- utilizzo di mezzi di cantiere omologati e regolarmente mantenuti;
- ottimizzazione dei viaggi dei mezzi di trasporto riducendo i viaggi a vuoto.
- recintare le aree di cantiere con reti antipolvere di idonea altezza in grado di limitare all'interno la sedimentazione delle polveri;
- disporre i materiali scavati in cumuli e coprire gli stessi al termine delle operazioni.

In fase di esercizio, invece, il Proponente propone le seguenti misure di mitigazione:

- tutte le arie esauste provenienti dai diversi edifici di lavorazione sono captate e convogliate agli scrubber e ai biofiltri a servizio dell'impianto per l'attenuazione degli effetti odorigeni;
- Installazione di un impianto captazione del biogas prodotto dalla discarica e di valorizzazione energetica dello stesso;
- Installazione di impianti di captazione delle arie esauste prodotte all'interno dei capannoni chiusi con sistema di depurazione delle stesse mediante passaggio in scrubber e/o biofiltri;
- copertura dei mezzi contenenti i rifiuti da abbancare;
- immediata compattazione dei rifiuti scaricati nel cavo in esercizio;
- ricopertura giornaliera dei rifiuti abbancati con terreno;
- captazione del biogas mediante impianto di estrazione e trattamento del biogas;
- eventuale installazione di un impianto nebulizzatore di sostanza deodoranti;
- entrata in esercizio dei settori di abbanco non in modo contemporaneo ma in "serie successive" ovvero successivamente alla chiusura dei settori via via esauriti;
- ripulire sistematicamente a fine giornata le aree di cantiere;
- pulire ad umido i pneumatici degli autoveicoli in uscita dall'impianto tramite vasche di pulitura;
- programmare, nella stagione estiva o in quella più ventosa, la bagnatura periodica della fascia di lavoro e delle piste non asfaltate;
- mantenere la barriera arborea perimetrale in grado di limitare all'interno la sedimentazione delle polveri;
- utilizzare mezzi di cantiere omologati e regolarmente mantenuti;
- processi di movimentazione rifiuti e terreni con scarse altezze di getto e basse velocità di transito sulle piste;
- copertura dei carichi di materiale polverulento che può essere disperso in fase di trasporto;
- ottimizzazione dei viaggi dei mezzi di trasporto riducendo i viaggi a vuoto.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Ambiente idrico

In ragione di quanto dichiarato dal Proponente nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, per la realizzazione del sopralzo non si prevedono misure di mitigazione e compensazione con riferimento alla componente ambientale in questione per la fase di realizzazione.

Relativamente alla fase di esercizio, invece, si rileva che sono previsti i seguenti interventi:

- come previsto dalla vigente normativa in tema di discariche controllate (D.Lgs. 36/2003 allegato 2), la discarica di ampliamento è dotata di tutti i presidi a protezione del sottosuolo e delle acque (protezione di fondo e parete, sistema di gestione percolato). Tali presidi consentono un efficace isolamento del corpo rifiuti e una garanzia rispetto alla trasmissione di una potenziale contaminazione alle diverse matrici ambientali.
- le acque sotterranee sono comunque costantemente monitorate attraverso la rete piezometrica da cui, se identificata una circolazione idrica, sono prelevati dei campioni di acque secondo le tempistiche stabilite nel piano di monitoraggio. Obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di potenziale inquinamento delle acque sotterranee ascrivibile all'impianto o ad attività limitrofe, al fine di adottare le necessarie misure correttive. I risultati dei diversi monitoraggi vengono comunicati annualmente agli Enti di controllo;
- basse velocità di ingresso/uscita dei mezzi per evitare sversamenti o cadute di carichi;
- prodotti chimici depositati su stalli dotati di idonei sistemi di raccolta o in serbatoi dotati delle stesse caratteristiche;
- serbatoi per il contenimento del percolato dotati di vasca di contenimento;
- tutte le attività di carico/scarico dei rifiuti avverranno attraverso l'utilizzo di cassoni coperti, per cui è scongiurato il pericolo di avere rilascio di sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.

Suolo e sottosuolo

Dall'analisi di quanto contenuto nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, per la realizzazione del sopralzo non si prevedono misure di mitigazione e compensazione con riferimento alla componente ambientale in questione per la fase di realizzazione.

Relativamente alla fase di esercizio, invece, si rileva che le misure di mitigazione degli impatti previste in progetto sono le medesime già individuate per le componenti ambientali atmosfera e ambiente idrico.

Pedologia e uso del suolo

Dall'analisi di quanto contenuto nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, per la realizzazione del sopralzo non si prevedono misure di mitigazione e compensazione con riferimento alla componente ambientale in questione per la fase di realizzazione.

Relativamente alla fase di esercizio, invece, si rileva che le misure di mitigazione degli impatti previste in progetto sono le medesime già individuate per la componente ambientale atmosfera, altresì evitando al minimo la deposizione al suolo di inquinanti, al fine di ridurre il rischio dell'eventuale perdita di fertilità dei terreni limitrofi.

Rumore e vibrazioni

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari – Tel: 080 540 6811

pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Pag. 28 di 31

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Dall'analisi di quanto contenuto nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, per la realizzazione del sopralzo non si prevedono misure di mitigazione e compensazione con riferimento alla componente ambientale in questione per la fase di realizzazione.

Relativamente alla fase di esercizio, invece, si rileva che le misure di mitigazione degli impatti previste in progetto sono quelle nel seguito individuate:

utilizzare mezzi omologati e regolarmente mantenuti;

- ottimizzazione dei viaggi per evitare quelli a vuoto;
- basse velocità di ingresso/uscita;
- tenere porte e finestre dei capannoni chiuse;
- barriera arborea lungo il perimetro dell'impianto;
- manutenzione periodica programmata sui mezzi e sugli impianti per ridurre il rischio delle emissioni di rumore nell'ambiente.

Attività economiche

Dall'analisi di quanto contenuto nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, per la realizzazione del sopralzo non si prevedono misure di mitigazione e compensazione con riferimento alla componente ambientale in questione per la fase di realizzazione.

Relativamente alla fase di esercizio, invece, si rileva che le misure di mitigazione degli impatti previste per la componente ambientale in questione sono le medesime già individuate ai paragrafi precedenti, al fine di minimizzare gli impatti che potrebbero causare disturbi alle attività economiche presenti nell'area.

Infrastrutture e traffico

Al fine di ridurre gli impatti previsti in fase di realizzazione per la componente in questione, il Proponente prevede di adottare le seguenti misure mitigative:

- ottimizzare i viaggi dei mezzi di trasporto per evitare i viaggi a vuoto e limitare i flussi di traffico sulle strade.

Allo stesso modo, in fase di esercizio il Proponente propone la medesima misura di mitigazione già esplicitata per la fase di realizzazione.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Dall'analisi di quanto contenuto nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, per la realizzazione del sopralzo non si prevedono misure di mitigazione e compensazione con riferimento alla componente ambientale in questione per la fase di realizzazione.

Relativamente alla fase di esercizio, invece, il Proponente dichiara che l'impianto è già dotato di misuratori di controllo della radioattività dei mezzi e di tutte le procedure di messa in sicurezza che sono attivate in caso di positività ai controlli radiometrici.

Flora, fauna ed ecosistemi

Dall'analisi di quanto contenuto nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, per la realizzazione del sopralzo non si prevedono misure di mitigazione e compensazione con riferimento alla componente ambientale in questione per la fase di realizzazione.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

Relativamente alla fase di esercizio, invece, si rileva che le misure di mitigazione degli impatti previste per la componente ambientale in questione sono le medesime già individuate ai paragrafi precedenti, al fine di minimizzare gli impatti sulla componente flora, fauna ed ecosistemi.

Produzione di rifiuti

Con riferimento alla componente ambientale in questione, non si prevedono misure di mitigazione e compensazione negli elaborati analizzati, sia con riferimento alla fase di realizzazione sia con riferimento a quella di esercizio.

Consumo di risorse

Con riferimento alla componente ambientale in questione, non si prevedono misure di mitigazione e compensazione negli elaborati analizzati, sia con riferimento alla fase di realizzazione sia con riferimento a quella di esercizio.

Salute pubblica

Al fine di ridurre gli impatti previsti in fase di realizzazione per la componente in questione, il Proponente prevede di adottare le misure di mitigazione degli impatti già individuate ai paragrafi precedenti, al fine di evitare e/o minimizzare gli effetti negativi sulla salute.

Allo stesso modo, in fase di esercizio il Proponente propone sia di adottare le medesime misure di mitigazione già esplicitate ai paragrafi precedenti, sia di prevedere la pulizia quotidiana e la sanificazione periodica della aree di impianto, al fine di evitare la proliferazione di insetti, roditori ecc., potenziale fonte di disturbo per la salute pubblica e dei lavoratori.

Caratteri culturali, turismo e impatto visivo

Dall'analisi di quanto contenuto nell'elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, per la realizzazione del sopralzo non si prevedono misure di mitigazione e compensazione con riferimento alla componente ambientale in questione per la fase di realizzazione.

Relativamente alla fase di esercizio, invece, il Proponente individua le seguenti misure di mitigazione:

- utilizzo di accorgimenti per evitare la formazione di poveri;
- copertura giornaliera dei rifiuti, attuata con terreni provenienti dallo stesso scavo, al fine di rendere cromaticamente omogenei la sopraelevazione, almeno per i periodi autunnali ed invernali;
- barriera verde al perimetro esterno, per ridurre la vista sulle aree.

7. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto analizzato ai paragrafi precedenti, altresì considerato che:

- **non** si rileva consumo di risorse naturali;
- **non** si ha una elevata produzione di rifiuti;
- **non** si rilevano rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche attuali;
- **non** si ha consumo di suolo;
- **non** si compromettono la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona e del relativo sottosuolo;
- **non** vi sono impatti particolarmente gravi o estesi nel tempo;

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA VINCA**

- non vi sono impatti transfrontalieri;
- vi sono cumuli con altri progetti nell'area di interesse;
- si rilevano potenziali rischi per la salute umana;
- si rilevano potenziali rischi connessi a possibili contaminazioni del sistema idrico sotterraneo;
- si rilevano potenziali rischi connessi all'inquinamento atmosferico;
- si rilevano potenziali rischi di inquinamento del sottosuolo;

a conclusione dell'istruttoria procedimentale svolta, si ritiene che non è possibile escludere che il progetto possa avere impatti significativi e negativi e, pertanto, richiedendo un approfondimento delle valutazioni eseguite, **debba essere assoggettato alla procedura di Verifica di Impatto Ambientale.**

I Funzionari Istruttori

Ing. Alessandro Cappucci

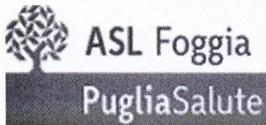
Ing. Daniele Antonio Grasselli

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Mariangela Urgesi

Il Dirigente ad interim. del Servizio VIA e VInCA

Ing. Giuseppe Angelini



AFG-0024184-2025 del 26/02/2025 09:59:56

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio di Igiene e sanità Pubblica

Sede di Troia - c.a.p. 71029 - Via S. Biagio

e-mail: sisp.troia@aslfg.it

Oggetto: **IDVIA819** - Proponente: BIWIND S.r.L. -
Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e a VINCA
ex art. 19 D.to Lgs. N°152/2006 e ss.mm.ii.
per il "progetto per l'aumento volumetrico mediante sovrizzo della discarica
di servizio/soccorso"
Impianto sito in C.da "Catenaccio", Loc. "Masseria Campana"
Comune di Deliceto

Spett.le Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52

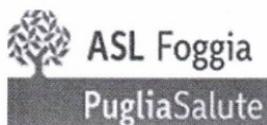
70126 Bari

Pec.: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

In riferimento alla Vs nota, Prot. n°0094743/2025 del 21 c.m., circa la comunicazione di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e V.I.N.C.A., relativa all'oggetto, il Servizio scrivente, visionata la documentazione progettuale pubblicata sullo sportello telematico relativo a codesto Ente,

- fermo restando valide tutte le valutazioni/prescrizioni di natura igienico-sanitaria già espresse precedentemente da questo Ufficio sull'impianto di cui trattasi nel corso dell'iter autorizzativo precipuo,
- ritenendo legittime le considerazioni tecniche circa le misure di mitigazione riguardanti gli impatti ambientali su suolo, sottosuolo, aria ed acque superficiali e profonde che incideranno sulla sfera antropica,

esprime **parere favorevole**, per ciò che concerne il solo aspetto igienico-sanitario, su quanto in divenire, a condizione che, tra l'altro:

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

Servizio di Igiene e sanità Pubblica

Sede di Troia - c.a.p. 71029 - Via S. Biagio

e-mail: sisp.troia@aslfg.it

- ❖ siano applicate le norme del Testo Unico in materia di Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.to Lgs 09/04/2008, n°81 e s.m.i.).

Si precisa che il parere suddetto è transiente e, di fatto, meramente indicativo sulla generica fattibilità del progetto in questione, in attesa del riscontro dell'iter successivo che codesta Amministrazione riterrà opportuno perseguire. Solo in tale contesto, questo Servizio esprimerà, previa acquisizione dei diritti sanitari, attualmente non richiesti, le conclusioni, definitive e maggiormente articolate, di propria competenza.

A circular blue ink stamp with the text "ASL FOGGIA" around the perimeter and a central emblem.

Il Dirigente medico S.I.S.P.

Dott. Donato S. Palumbo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

BIWIND Srl

biwind@pec.it

Oggetto: ID VIA 856 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e a VINCA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “PROGETTO PER L’AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE SOVRALZO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)”. Proponente: BIWIND S.r.l.

Con riferimento alla nota protocollo n. 0094743/2025 del 21/02/2025, con cui codesta Sezione ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto, invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.

Dall’analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia si evince che La società BIWIND intende realizzare un ampliamento in sopraelevazione della discarica di servizio/soccorso attualmente in gestione operativa (“discarica di ampliamento”) per una volumetria aggiuntiva pari a 99.000 mc. Il proponente afferma che: *“l’aumento volumetrico della discarica di servizio/soccorso dell’impianto BIWIND consentirà di garantire nel breve tempo, fino alla realizzazione del nuovo cavo (Lotto A), la continuità del servizio complessivo della gestione e smaltimento definitivo dei rifiuti urbani in conformità con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, per come integrato e revisionato con la DGR n. 615/2024”*.

Il bacino di discarica attualmente in fase di esercizio è stato autorizzato con D.D. n. 247 del 11/10/2019 per una volumetria complessiva di 483.000 m³ di rifiuti abbancabili. La discarica è entrata in esercizio nella seconda metà del mese di ottobre 2020 a seguito della verifica positiva svolta in data 2 ottobre 2020 da parte di ARPA Puglia e Provincia di Foggia. Il progetto prevedeva una durata della fase di **conferimento dei rifiuti pari a 22 anni**.

Il proponente afferma che: *“A fronte di una previsione di circa 11.000-12.000 tonnellate all’anno di rifiuti prodotti dai processi di trattamento interno e destinati allo smaltimento in D1 nella discarica di servizio/soccorso, all’interno della discarica di Deliceto sono stati conferite, in questi anni, volumetrie ben superiori. Il quantitativo di rifiuti conferiti in questi anni alla discarica di Deliceto non solo è stato superiore alle ipotesi formulate in sede di*



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

autorizzazione rilasciata con D.D. n. 247 del 11/10/2019 ma anche alle previsioni contenute nella Delibera di programmazione DGR 2251/2021 con la quale la Regione Puglia fissava, per la discarica di Deliceto, un tasso di conferimento per il quadriennio 2022-2025 pari a 80.000 t/anno di rifiuti provenienti esclusivamente dal bacino costituito da parte della Provincia di Foggia (ARO FG3, FG4, FG6, FG7, FG8) e della Città Metropolitana di Bari (ARO BA3). Tale notevole aumento dei conferimenti ha comportato una saturazione anticipata delle volumetrie disponibili nella discarica di servizio della Piattaforma di Deliceto. **Si stima che la discarica di Deliceto esaurirà le proprie volumetrie nei primi mesi del 2025 con un anticipo di 17 anni rispetto le previsioni iniziali contenute nel progetto autorizzato con D.D. n. 247/2019**".

Per le motivazioni di cui sopra la Regione Puglia con la DGR 615/2024 ha previsto un ampliamento delle volumetrie disponibili per la discarica di Deliceto per **450.000 m³**. La società BIWIND ha pertanto provveduto a presentare il progetto di ampliamento volumetrico mediante la realizzazione di un nuovo cavo di discarica (Lotto A) avente una volumetria aggiuntiva di rifiuti abbancabili pari a **450.400 m³**. Il progetto relativo alla realizzazione del nuovo cavo di discarica (Lotto A) è attualmente in fase di Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione dello stesso.

Il proponente afferma che: "Nelle more della approvazione del progetto e del completamento dei lavori di cantiere si rende necessario, al fine di garantire la continuità del servizio di gestione e smaltimento definitivo dei rifiuti urbani nell'ex ATO FG/5, prevedere un aumento volumetrico mediante sovrizzo della discarica attualmente in fase di gestione operativa ("discarica di ampliamento")".



Impianto attuale su ortofoto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rappresenta che:

- resteranno inalterati gli aspetti di gestione dei rifiuti relativi alle linee di biostabilizzazione dei rifiuti indifferenziati e compostaggio della FORSU per come già autorizzati;
- non verranno introdotte nuove attività di smaltimento/recupero (D o R) dei rifiuti in ingresso, non ricomprese nel provvedimento autorizzativo rilasciato;
- non verranno introdotti nuovi codici EER di rifiuti pericolosi o non pericolosi in ingresso all'impianto;
- non verranno modificati i sistemi di abbattimento, in quanto il quadro emissivo della piattaforma risulterà invariato.

Nello specifico il progetto in oggetto prevede che il ricolmo avvenga ad una quota pari a quella di 4,00- 4,50 metri oltre al livello medio del piano campagna adiacente l'invaso sede della discarica.

Considerato che la superficie dell'intera discarica è pari a circa 39.000 mq, attraverso un idoneo incremento in sopraelevazione delle quote di abbancamento dei rifiuti è possibile ottenere l'ampliamento volumetrico della discarica andando in sopraelevazione rispetto al profilo di progetto autorizzato, necessario a reperire una volumetria pari a 99.000 mc.

Il nuovo profilo di abbancamento in elevazione avrà una sezione trapezoidale con pendenza sul bordo mantenuta entro un angolo di 21-28° al fine di assicurare la stabilità del rilevato.

Il pacchetto di copertura superficiale finale che verrà applicato in fase di chiusura della discarica sulla massa dei rifiuti abbancati sarà quello previsto nel Progetto, in fase di approvazione, riguardante la realizzazione in adacenza del nuovo cavo di discarica (Lotto A) e cioè:

- Strato di regolarizzazione 20 cm con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti;
- Strato drenante di cm 50 di drenaggio del biogas e di rottura capillare in grado di drenare nel suo piano la portata di gas prodotta dai rifiuti;
- Strato in tessuto TNT, con grammatura di 400 g/mq, a protezione dello strato drenante in pietrame per rottura capillare per recupero biogas
- strato di argilla con spessore di 100 cm e permeabilità $K < 1 \times 10^{-8}$ m/s (cautelativamente lo strato previsto dello spessore di 50 cm è stato aumentato ad uno spessore di 100 cm);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- geocomposito drenante con caratteristiche equivalenti a strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,5$ m e permeabilità di $K > 10^{-5}$ m/s;
- Terreno vegetale, di spessore minimo 100 cm.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Tavoliere" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Lucera e le serre dei Monti Dauni".

La figura è articolata dal sistema delle serre del Subappennino che si elevano gradualmente dalla piana del Tavoliere. Si tratta di una successione di rilievi dai profili arrotondati e dall'andamento tipicamente collinare, intervallati da vallate ampie e poco profonde in cui scorrono i torrenti provenienti dal subappennino. I centri maggiori della figura si collocano sui rilievi delle serre che influenzano anche l'organizzazione dell'insediamento sparso. Lucera è posizionata su tre colli e domina verso est la piana del Tavoliere e verso ovest l'accesso ai rilievi dei Monti Dauni; anche i centri di Troia, sul crinale di una serra, Castelluccio de' Sauri e Ascoli Satriano sono ritmati dall'andamento morfologico. Assi stradali collegano i centri maggiori di questa figura da nord a sud, mentre gli assi disposti lungo i crinali delle serre li collegano ai centri dei Monti Dauni ad ovest. Le forme di utilizzazione del suolo sono quelle della vicina pianura, con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto). Il paesaggio agrario è dominato dal seminativo. Tra la successione di valloni e colli, si dipanano i tratturi della transumanza utilizzati dai pastori che, in inverno, scendevano verso la più mite e pianeggiante piana.

L'invariante rappresentata della distribuzione dei centri sui crinali, e dalla relativa articolazione dell'insediamento sparso, appare indebolita dalla tendenza alla creazione di frange di edificato attorno ai centri stessi che indebolisce la possibilità di lettura delle strutture di lunga durata; il sistema "a ventaglio" dei centri che si irradia dal Subappennino è indebolito dall'attraversamento di infrastrutture che lo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

interrompe. Forte è l'alterazione delle visuali determinata dalla realizzazione di impianti di FER.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

Nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si evidenzia che il sito di intervento si trova a NE della cittadina di Deliceto e dista da questa all'incirca 8 km. L'area dell'impianto ha i seguenti confini: a N confina con una strada provinciale 104, ad E e S con terreni privati coltivati a cereali, ad O confina con una strada vicinale privata. All'area in oggetto si giunge tramite la strada provinciale 104 asfaltata che corre in direzione nord-sud parallelamente al confine dell'impianto complesso e si dirama a partire dalla Strada Provinciale n. 106. L'area di intervento si colloca in un contesto prettamente agricolo, distante da luoghi sensibili come: luoghi abitati, infrastrutture viarie di maggior percorrenza, strade a valenza paesaggistica, beni culturali, luoghi o punti panoramici. Nelle immediate vicinanze dell'impianto vi è solamente un fabbricato rurale che dista dai confini del lotto circa 115 metri. Il paesaggio attuale appare influenzato dalla presenza visibile di strutture verticali, torri eoliche, spiccanti nello skyline.

Il proponente afferma che: *"Le nuove volumetrie assicurate dal sovrizzo in progetto (99.000 mc) garantiranno pertanto il soddisfacimento delle necessità per una tempistica di breve periodo pari a circa 9 mesi, sufficiente all'entrata in esercizio del nuovo cavo di discarica (Lotto A) attualmente in fase di autorizzazione. Il progetto di aumento mediante sovrizzo delle volumetrie della discarica di servizio/soccorso dell'impianto complesso di Deliceto (FG) è individuato, ai sensi della D.G.R. n. 648/2011, come "modifica sostanziale" dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Puglia. Si rappresenta che l'istanza volta all'ottenimento della modifica sostanziale dell'AIA verrà attivata al termine dell'iter di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto stesso".*

Considerato che nel sito di intervento l'ecosistema naturale originario è stato già trasformato in conseguenza delle attività di discarica esistenti, considerati gli interventi di mitigazione previsti in progetto, si ritiene che la realizzazione dell'intervento non arrecherà effetti negativi nell'ambito paesaggistico, non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sull'immagine e caratterizzazione del luogo prescelto e non determinerà una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

Ciò premesso, preso atto di quanto affermato dal proponente e considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, in verifica di assoggettabilità a VIA sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito a condizione che:

- **esaurita la volumetria del sopralzo sia realizzato il ripristino ambientale del lotto della discarica in oggetto così come previsto negli elaborati progettuali.**

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA non risulterà necessario acquisire alcuna autorizzazione o accertamento di compatibilità paesaggistica.

Qualora il progetto in oggetto dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) dovrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. li.

Si rappresenta infine che, al fine dell'eventuale rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, è necessario che il richiedente integri la documentazione progettuale "*pena il non avvio dell'iter istruttorio*", con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. n. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. n. 19/2010) secondo le seguenti modalità:

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

20.000.000 Euro	parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

L'importo di progetto, ai fini del calcolo degli oneri istruttori, deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link:

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

La Funzionaria E.Q.
Ing. Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

ARPA PUGLIA	U
Protocollo N. 0018438/2025 del 27/03/2025	



Categoria: Pareri – Titolario: 2.2.4 – Fascicolo: IDVIA 856 BIWIND SRL

Regione Puglia
Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@PEC.rupar.puglia.it

BIWIND Srl
biwind@PEC.it

p.c.
Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: *IDVIA 856* - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e a VINCA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “*PROGETTO PER L’AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE SOVRALZO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)*”. **Contributo istruttorio**

Proponente: Società BIWIND srl

Premesso che:

- con PEC del 22-1-2025, acquisita al protocollo della Regione Puglia n.35200 del 23.01.2025 la Società BIWIND srl, in qualità di Proponente, ha presentato istanza VIA-000856-2025 di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art.19 del D. Lgs.152/2006 con oggetto “PROGETTO PER L’AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE SOVRALZO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)”
- con nota prot. n.94743 del 21-2-2025, acquisita al protocollo ARPA Puglia 11166 del 24-2-2025, codesta Autorità Competente ha comunicato l’avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA

Preso atto, dalla documentazione depositata sul portale Ambiente della Regione Puglia,

- che il progetto proposto prevede un ampliamento in sopraelevazione della discarica di servizio/soccorso attualmente in gestione operativa per una volumetria aggiuntiva pari a 99.000 mc.
- L’aumento volumetrico della discarica di servizio/soccorso ha la finalità di garantire nel breve tempo, fino alla realizzazione del nuovo lotto per una volumetria aggiuntiva di 450.400 mc, la continuità del servizio complessivo della gestione e smaltimento definitivo dei rifiuti urbani, in conformità con le previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, per come integrato e revisionato con la DGR n. 615/2024.
- Non sono previste modifiche alle linee di trattamento dei rifiuti (biostabilizzazione dei rifiuti indifferenziati e compostaggio della FORSU) all’interno dell’impianto complesso gestito dalla società BIWIND srl, né alla configurazione impiantistica autorizzata con DD 151/2022.
- Il bacino di discarica attualmente in fase di esercizio è stato autorizzato con D.D. n.247 del 11/10/2019 per una volumetria complessiva di 483.000 mc di rifiuti abbancabili. Il progetto prevedeva una durata della fase di conferimento dei rifiuti pari a **22 anni**. A fronte di tale previsione, a causa del notevole aumento dei conferimenti, la discarica esaurirà le volumetrie disponibili nei primi mesi del 2025 con un **anticipo di 17 anni** rispetto alle previsioni contenute nel progetto autorizzato.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Via Giuseppe Rosati, 139 – Foggia
Tel. 0881 316200
dap.fg.arpapuglia@PEC.rupar.puglia.it



Per quanto di competenza di questo Dipartimento, ai fini della valutazione dell'Autorità Competente circa l'assoggettabilità a VIA del progetto in esame, si osserva quanto segue:

Lo Studio Preliminare Ambientale fa riferimento allo studio di impatto ambientale in base al quale, a seguito di giudizio favorevole di compatibilità, la discarica in esercizio è stata autorizzata. Pertanto le previsioni relative a rumore, emissioni in atmosfera, emissioni odorigene, rischi connessi a contaminazione dei corpi idrici superficiali, rischi connessi alla gestione del percolato ecc., risultano concentrate in un arco di tempo breve, specie se rapportata all'orizzonte temporale di 22 anni, che era originariamente stato considerato nella progettazione a base della DD 247/2019 relativa al lotto già esaurito.

L'analisi condotta sulla base del Piano Regionale di Qualità d'Aria (PRQA) si limita a considerare il solo comune di Deliceto in relazione all'ubicazione del sito di discarica. Tale analisi non prende in considerazione l'incremento di mezzi in transito lungo percorsi definiti per il conferimento di rifiuti extra ARO ed extra provincia di competenza. Tale analisi, oltre ai percorsi stradali di maggiore traffico, avrebbe dovuto tener conto della concentrazione emissiva che si registra per effetto dell'incremento degli accessi in discarica nell'unità di tempo.

La degradazione o decomposizione dei rifiuti, come noto, richiede tempistiche diverse in funzione della tipologia di rifiuti. Peraltro, concentrare in un tempo breve una grande quantità di rifiuti riduce la possibilità di una graduale decomposizione, potendosi generare fenomeni di assestamento e criticità, difficili da prevedere con accuratezza. Infatti, la tempistica accelerata dei conferimenti potrebbe influire sui modelli previsionali matematici e fisici di produzione di percolato e biogas.

L'impianto di captazione del biogas, a sua volta, risulterà in maniera concentrata, e maggiormente, emissivo nella post gestione, per effetto della decomposizione trasferita in un tempo postumo alla cessazione dei conferimenti.

Posto che non esistono disposizioni normative o linee guida che individuino metodi di calcolo o limitazioni alla quantità massima conferibile in discarica su base annuale o giornaliera, non possono però essere escluse criticità derivanti dall'abbancamento poco graduale dei rifiuti che potrebbero essere causa di imprevedibili risvolti in termini di emissioni e di collassi per assestamenti improvvisi. Pertanto, atteso che il soprizzo è un volume aggiunto oltre il bacino di contenimento, si chiede se sia il caso di valutare eventuali criticità anche per la sicurezza dilatando nel tempo i conferimenti almeno in coerenza con la valutazione n.17501 del 21-3-2025.

Con riferimento al sistema barriera di fondo di discarica, in ragione del parere del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di cui all'interpello prot. 1302 del 03/01/2025 che testualmente riporta: "si ritiene che, qualora tecnicamente attuabile, dovrebbe essere comunque sempre effettuata un'opportuna valutazione della tenuta della barriera di fondo già progettata e operativa sulla base delle disposizioni vigenti al momento della sua posa in opera", si chiede di integrare il progetto con verifiche ed elaborati che attestino l'idoneità e la stabilità della barriera di fondo esistente anche rispetto alle volumetrie di abbancamento dei rifiuti risultanti dall'ampliamento oggetto della presente istanza.

Si evidenziano e sono vincolanti le prescrizioni già formulate nel procedimento IDVIA 819 per l'ampliamento del nuovo lotto formulate con nota n.17501 del 21-3-2025 a cui si rimanda.

*Il Dirigente U.O.S. Pareri, Autorizzazioni,
Ispezioni e supporto ai Servizi Territoriali*
Ing. Antonio Nardella



Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

Spett.le

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 856 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e a VINCA ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “PROGETTO PER L’AUMENTO VOLUMETRICO MEDIANTE SOVRALZO DELLA DISCARICA DI SERVIZIO/SOCCORSO Impianto sito in Contrada Catenaccio, Località “Masseria Campana” nel Comune di DELICETO (FG)”.

Proponente: BIWIND S.r.l.

Si formula la presente con riferimento al procedimento di cui all’oggetto, al fine di rendere il seguente contributo istruttorio.

Verifica di coerenza della proposta progettuale rispetto alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)

Si rileva che, con D.G.R. n. 130 del 11/02/2025, sono state apportate modifiche al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, relative al segmento della filiera degli smaltimenti in discarica.

In particolare, è stato deliberato di ritenere che le volumetrie in ampliamento previste presso il sito di Deliceto (FG), al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER, possono essere considerate coerenti con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto trattasi di “*ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021*” (rif. condizione di cui al par. 8.3 “*Smaltimenti a regime*”, punto 4) del documento “*A.2.1 Scenario di Piano*”) e possono intendersi in sostituzione di quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite (volumi di discarica sita in C.da Autigno – Comune di Brindisi originariamente pari a complessivi 1.800.000 m³).

Si è ritenuto necessario, pertanto:

- delocalizzare parzialmente i volumi di discarica sita in C.da Autigno – Comune di Brindisi – originariamente pari a 1.800.000 mc - già previsti dal vigente PRGRU che è stato assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e ad oggi temporaneamente indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite;
- considerare l’intervento in ampliamento della discarica sito in Deliceto (LE) per circa 100.000 mc, gestita dalla BIWIND srl, al netto degli aspetti concessori di competenza di AGER, coerente con la vigente pianificazione, già assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto trattasi di “*ampliamento di discariche pubbliche in esercizio al 2021*” (rif. condizione di cui al par. 8.3 “*Smaltimenti a regime*”, punto 4) del documento “*A.2.1 Scenario di Piano*”) e volumi che possono intendersi in sostituzione di quota parte di volumi di discarica già previsti dal vigente PRGRU e ad oggi indisponibili in esito alle valutazioni amministrative e tecniche eseguite (volumi di discarica sita in C.da Autigno – Brindisi originariamente pari a 1.800.000 mc).

Ne discende che la proposta progettuale oggetto di procedimento può essere ritenuta coerente con le previsioni del PRGRU.

Criteria localizzativi del PRGRU (rif. D.G.R. 1165 del 09/08/2022)

L’istanza della Società BIWIND, afferisce ad un progetto di aumento volumetrico mediante soprizzo della discarica di servizio/soccorso, sita in Deliceto (FG), loc. Catenaccio-Masseria Campana.

La circostanza per cui l’ampliamento in soprizzo non comporterà un consumo di suolo inteso come “suolo naturale” in senso stretto, bensì interesserà una porzione di suolo già antropizzato ed obliterato a livello paesaggistico (invero già con l’attività di gestione rifiuti in corso), non implica l’applicazione dei criteri localizzativi di cui alla pianificazione vigente (PRGRU approvato con D.C.C. n. 68 e ss.mm.ii.). Si

www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Via G. Gentile, n. 52 – 70126 Bari (BA)

PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

ritiene infatti che l'intervento in oggetto, ai soli fini dell'applicazione o meno dei criteri localizzativi di cui alla pianificazione vigente, non possa inquadarsi né come "Impianto nuovo: nuove attività di trattamento rifiuti che prevedono la realizzazione ex novo di un impianto che comporta consumo di suolo ovvero nuove attività di trattamento rifiuti da avviarsi all'interno di preesistenti edifici e infrastrutture esistenti", né come "Modifica di un impianto esistente: la modifica dell'autorizzazione di un impianto esistente che comporta un ampliamento con consumo di suolo ovvero la modifica dell'attività di gestione dei rifiuti preesistente che comporta l'esercizio di nuove operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti".

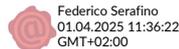
In conclusione, alla luce di quanto rappresentato, si ritiene che nel caso in specie non trovino applicazione i criteri localizzativi richiamati.

Il presente contributo istruttorio è da ritenersi pertinente e valido rispetto agli argomenti di cui trattasi e limitatamente al quadro conoscitivo disponibile.

Distinti saluti.

Il Funzionario E.Q.

Dott. Federico Serafino



La Dirigente

della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

Dott.ssa Antonietta RICCIO



www.regione.puglia.it

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche

Via G. Gentile, n. 52 – 70126 Bari (BA)

PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it